



Ministero dell'Istruzione



A.S. 2024-2025

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Salvatrice Faraci

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO GUARNACCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione
- 62** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 68** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 125** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 195** Attività previste in relazione al PNSD
- 200** Valutazione degli apprendimenti
- 217** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 226** Aspetti generali
- 244** Modello organizzativo
- 246** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 247** Reti e Convenzioni attivate
- 251** Piano di formazione del personale docente
- 256** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



“LA FORMAZIONE DELL’UOMO E DEL CITTADINO”

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo “V. Guarnaccia” è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Propone agli alunni e alle famiglie l'offerta formativa annuale ed ha importanza in quanto:

- analizza le caratteristiche ed i bisogni del contesto socio-culturale in cui opera;
- esplicita le modalità e i criteri di valutazione;
- rende nota l'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi dell'azione didattica;
- organizza progetti di ricerca, di sperimentazione, di recupero, di potenziamento curricolari ed extracurricolari.



Nel PTOF sono raccolti/allegati i principi generali di riferimento, il curriculum d'Istituto, le metodologie condivise, l'organizzazione scolastica e l'identità progettuale e culturale, fondata sugli elementi fondamentali di seguito elencati:

- accoglienza e innovazione;
- collegamento con il territorio e il tessuto sociale;
- uguaglianza e pari opportunità;
- legalità;
- inclusione.

IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "V. Guarnaccia" si trova a Pietraperzia, comune della provincia di Enna, al centro della Sicilia con una popolazione di circa 7.000 abitanti. La cittadina è al momento discretamente collegata ai comuni limitrofi, si possono facilmente raggiungere i capoluoghi di Provincia e di regione grazie alla sua posizione geografica. L'economia è basata essenzialmente su:

1. attività agricola (prevalente);
2. attività commerciali ed artigianali;
3. lavoro d'ufficio o impiegatizio.

Negli ultimi anni, se da una parte è stato molto forte il fenomeno dell'emigrazione, conseguenza della grave crisi economica che il paese sta attraversando, dall'altra parte gli stranieri residenti sono in leggero aumento e di conseguenza anche la popolazione scolastica del nostro Istituto registra un lieve aumento di minori stranieri in età scolare: il PTOF si propone di migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto per favorire il processo di integrazione e di inclusione di tutti gli alunni.

In collaborazione con una rete di servizi territoriali, la scuola è chiamata ad affrontare molteplici problematiche a livello organizzativo, sociale, culturale, rimanendo una delle poche Istituzione di riferimento non solo per i ragazzi ma per tutte le famiglie.

Popolazione scolastica

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
L'Istituto Comprensivo comprende le uniche scuole del I ciclo del Comune, si compone di cinque edifici. Il plesso centrale è fornito di laboratori di informatica, palestra e spazi esterni. Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti è medio-basso. L'Istituzione Scolastica sperimenta strategie inclusive e di lotta al disagio sulla popolazione scolastica. La maggior parte delle famiglie è attenta alle necessità educative dei figli, pronta a collaborare, puntuale nel controllo degli adempimenti scolastici e attenta alle scelte ed ai provvedimenti adottati dalla scuola. In lieve aumento negli ultimi anni è l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana.	Nella realtà territoriale le situazioni di disagio sociale e familiare non sono trascurabili: la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è al di sopra delle medie di riferimento. Alcuni alunni manifestano poca motivazione, uno scarso impegno nello studio personale e nell'esecuzione dei compiti assegnati, rendendo necessaria, in alcuni casi, la collaborazione delle famiglie, dell'ASP (Servizio di Neuropsichiatria) e la formazione di gruppi trainanti nelle classi.
Territorio e capitale sociale	
OPPORTUNITÀ	VINCOLI
L'istituzione scolastica stabilisce azioni di supporto ai processi educativi e formativi con alcune associazioni di volontariato. Il tessuto sociale del paese è composto da professionisti, operai, agricoltori, lavoratori stagionali. I plessi sono raggiungibili autonomamente dall'utenza.	Alto numero di disoccupati. Scuola situata in area a rischio di dispersione scolastica. Il territorio presenta poche agenzie educative pubbliche e private a carattere sportivo, ricreativo e culturale.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
In questi ultimi anni scolastici la scuola ha potenziato le attrezzature tecnologiche che arricchiscono i nuovi ambienti di apprendimento. La scuola dispone anche di spazi quali: biblioteca classica, sala lettura, aula concerti, aula proiezioni e teatro che soddisfano le esigenze didattiche ed organizzative della scuola. Tutti i plessi sono ubicati in zone facilmente accessibili a tutta l'utenza e sono dotati di ampi spazi esterni, connessione internet, LIM. In tutti gli ordini di scuola è in dotazione il registro elettronico. Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza. Nell'attuale anno scolastico sono stati attivati 4 nuovi ambienti di apprendimento: laboratorio artistico, di psicomotricità, musicale e scientifico-tecnologico. Tutte le aule sono state trasformate in ambienti di apprendimento secondo il modello DADA attualmente in vigore e sono state attrezzate con nuovi arredi, strumenti, spazi idonei, materiali e sussidi multimediali, in modo da favorire le attività esperienziali con maggiore coinvolgimento attivo degli studenti.	La scuola lavora contando sui fondi regionali e del PNNR. I contributi alle famiglie sono richiesti quasi esclusivamente per finanziare i servizi assicurativi e i viaggi d'istruzione.



La nostra Istituzione Scolastica

Il nostro Istituto riunisce la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, pertanto l'azione educativa-didattica ha il vantaggio della continuità verticale, che permette di attivare percorsi unitari con progetti comuni tra alunni di scuola dell'Infanzia/Primaria e Primaria/secondaria di Primo Grado.

L'Istituto Comprensivo pone molta attenzione, infatti, alla continuità educativa-formativa: tutte le iniziative nascono dal confronto, dalla condivisione tra tutte le componenti dell'I.C., avendo anche una certa flessibilità nelle scelte funzionali, idonee per garantire l'identità di ciascun ordine di scuola, per realizzare una reale integrazione reciproca e per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola.

Inoltre ha attivato un tavolo di lavoro a carattere interistituzionale in modo da favorire il rapporto tra scuola, Ente Locale e territorio, con la piena partecipazione di rappresentanti dei genitori. Il raccordo consentirà di promuovere una presa in carico dei minori a cura del cosiddetto "Quadrilatero Formativo" costituito da Scuola, Famiglie, Ente Locale e Associazioni. Un partenariato che può integrare l'offerta formativa ordinamentale dell'Istituzione scolastica con interventi di esperti, che nel perseguire le finalità istituzionali dell'Ente di appartenenza, consentono di offrire nuove opportunità educative ai nostri giovani.

L'Istituto insiste in un solo centro cittadino, Pietraperzia, ed è formato da 5 strutture con 6 plessi:

Plessi di Scuola dell'Infanzia:

- Plesso "G. Verga", Via Fabio Filzi, tel. 0934462418. Codice Mecc. ENAA810036.
- Plesso "Largo Canale", Via Largo Canale 4, tel. 0934462671 Codice Mecc. ENAA810014
- Plesso "S. Domenico", Via Costa, tel. 0934401652 Codice Mecc. ENAA810025

Plessi di Scuola Primaria:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Plesso "G. Verga", Via Fabio Filzi, tel. 0934462418 Codice Mecc. ENEE81003B
- Plesso "G. Marconi", Via G. Marconi 10, tel. 0934461070 Codice Mecc. ENEE81002A
- Plesso "S. G. Paolo", Via G. Marconi 8, tel. 0934461069 Codice Mecc. ENEE810019

Plesso di Scuola Secondaria di 1° grado:

- Plesso "Vincenzo Guarnaccia", Via G. Marconi 10, tel. 0934461069, Codice Mecc. ENMM810018.

IDENTITA' STRUTTURALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

I tre plessi di scuola dell'infanzia non sono di recente costruzione, ma tutti hanno spazi sufficienti e arredi funzionali all'attività didattica. Tutti i plessi accolgono bambini da 3 a 5 anni. I plessi sono dotati di cortile/giardino, aula mensa e tutti gli alunni possono usufruirne.



SCUOLA PRIMARIA

Dei tre plessi di scuola primaria il plesso Verga è temporaneamente chiuso per ristrutturazione. Tutti i plessi hanno spazi sufficienti e funzionali all'attività didattica secondo il modello DADA. Due dei plessi sono privi di palestra, in uno di essi è stata realizzata una sala da ballo. I plessi sono dotati di spazi da destinare a laboratori e



sono attrezzati di LIM e materiale tecnologico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'edificio, con struttura mista, ristrutturato nel 1980, è elevato su due piani, ben illuminato ed esposto a mezzogiorno. L'ampio spazio di calpestio, antistante l'edificio, consente di accedere all'ingresso principale comprendente un ambiente di "accoglienza" per alunni e visitatori, una portineria e un corridoio di accesso agli uffici amministrativi. Il plesso è dotato di una sala polivalente/auditorium, una palestra, un'aula informatica, una sala mensa, una biblioteca, 4 laboratori multimediali e aule per ambienti di apprendimento che hanno sostituito le "classi" tradizionali. Tutti gli ambienti sono dotati di cablaggio LAN/WLAN.

Il Plesso è costituito da n. 24 aule distribuite al primo piano, alcune di queste sono adibite a Laboratorio di strumento musicale.

Contribuiscono alla sicurezza dell'utenza e dell'edificio, l'adeguata segnaletica, gli estintori e le uscite di sicurezza, utilizzabili in ogni momento con modalità pianificate.

Tutta l'Istituzione Scolastica viene supportata dall'ASP. L'Azienda Sanitaria, oltre ad assicurare i servizi di medicina scolastica, collabora tramite l'unità multidisciplinare con l'Istituzione Scolastica e con i docenti per quanto riguarda le problematiche inerenti gli alunni diversamente abili e svantaggiati.

ORARIO:

SCUOLA DELL' INFANZIA	08:00 /16:00	
SCUOLA PRIMARIA	08:10 - 14:10 CLASSI A TEMPO NORMALE	08.10 - 16:10 TEMPO PIENO



S	SCUOLA SECONDARIA	08:00 - 14:00 TEMPO NORMALE	08:00 - 14:00 (MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ)
		CLASSI A TEMPO PROLUNGATO	08,00 - 17,00 (LUNEDÌ E GIOVEDÌ)

LA MENSA

La mensa è vista come momento fortemente formativo e socializzante per gli alunni, in cui tutti collaborano per organizzare il proprio spazio mensa e viverlo con responsabilità e rispetto, inoltre rappresenta un'occasione privilegiata per educare attivamente a corrette abitudini alimentari tese a favorire il mantenimento di una sana alimentazione anche al di fuori della scuola.

Il tempo mensa fa parte del tempo scuola per chi sceglie il tempo pieno, pertanto eventuali deroghe vanno richieste e motivate alla Dirigente scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA: tutti i bambini usufruiscono del servizio mensa.

SCUOLA PRIMARIA: i bambini iscritti alle 40 ore usufruiscono del servizio mensa

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: gli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti alle 36 ore usufruiscono del servizio mensa.

SUPPORTO AGLI ALUNNI, AI GENITORI, AL PERSONALE

La scuola si avvale della collaborazione dell'Osservatorio di Area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo degli alunni. In collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno, un'operatrice psicopedagogica dell'Osservatorio, la dott.ssa Maria Grazia La Tona, con i suoi interventi, favorisce il percorso educativo e didattico degli alunni con difficoltà di



apprendimento, monitora e contiene le diverse fenomenologie di dispersione scolastica, promuove il successo formativo di tutti gli alunni in situazione di disagio.

RISORSE DIGITALI

In tutti i plessi sono presenti LIM dotate di collegamento internet, PC e tablet

RISORSE INFRASTRUTTURALI

Nella scuola primaria Verga sono presenti una palestra, un'aula mensa, una sala da ballo. La scuola primaria Marconi è dotata di un'aula informatica.

Nella scuola primaria Giovanni Paolo II e nella secondaria di 1° grado è presente un'aula informatica e un laboratorio linguistico, una palestra, un auditorium/cineforum comuni, un laboratorio di scienze.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola dispone dei fondi statali e regionali per il funzionamento, la didattica e la realizzazione del PTOF, somme abbastanza esigue arrivano alla scuola per l'appartenenza a zona a rischio di dispersione scolastica. Altre somme provengono dal PNNR.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VINCENZO GUARNACCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC810007
Indirizzo	VIA MARCONI 12 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Telefono	0934461069
Email	ENIC810007@istruzione.it
Pec	enic810007@pec.istruzione.it
Sito WEB	icguarnaccia.edu.it

Plessi

LARGO CANALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA810014
Indirizzo	LARGO CANAL "MAD. D.GRAZIE" 4 - 94016 PIETRAPERZIA

SAN DOMENICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA810025
Indirizzo	VIA COSTA - 94016 PIETRAPERZIA



INFANZIA "VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA810036
Indirizzo	VIA DI PLESSO VERGA PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA

S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE810019
Indirizzo	VIA MARCONI, 10 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	4
Totale Alunni	92

PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81002A
Indirizzo	VIA MARCONI 16 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

"G. VERGA" PIETRAPERZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81003B
Indirizzo	VIA VERGA // PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	99



V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM810018
Indirizzo	VIA MARCONI 12 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	170

Approfondimento

A partire dal 2022/2023 la popolazione scolastica del Plesso Verga, per lavori di ristrutturazione dell'edificio, è stata spostata in via temporanea presso altri plessi: la scuola dell'Infanzia presso il Plesso San Domenico; la scuola primaria presso il Plesso Giovanni Paolo e il Plesso Guarnaccia.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	23

Approfondimento

L'Istituto "V. Guarnaccia" usufruisce di personale docente stabile, formato e in continuo aggiornamento. Molti docenti sono titolari nella scuola da diversi anni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: Atto di indirizzo in conformità a quanto previsto dal comma 14 dell'unico articolo della legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), in vigore dal 16 luglio 2015, che riformula, sostituendolo, l'art. 3 del DPR n.275/1999 riguardante il Piano dell'Offerta Formativa.

Si trasmette l'atto di indirizzo previsto dal comma 14, dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 volto a fornire indicazioni "per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione" ai docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa da sottoporre al Consiglio di Istituto.

L'atto di indirizzo contiene indicazioni che tengono conto del RAV e della Rendicontazione Sociale,



oltre che dei suggerimenti emersi a seguito delle attività svolte in questa prima parte di anno scolastico. Esso mira a dare piena attuazione alla mission delineata dalla normativa vigente ed è finalizzato a promuovere il miglioramento continuo grazie ai suggerimenti emersi a seguito della redazione del RAV.

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del/la dirigente scolastico/a, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L'intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il/la dirigente stesso/a, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

Per tale ragione il presente atto di indirizzo ha lo scopo di incidere sul sistema di relazioni dei soggetti che nel territorio si occupano della presa in carico dei minori, di individuare strategie utili per conferire massima efficacia operativa e formativa al servizio amministrativo, oltre che a quello didattico e formativo di cui costituisce un indispensabile supporto, nonché indagare nuove prospettive di sviluppo dell'istituzione Scolastica in relazione alle potenzialità che essa può esprimere a favore dei destinatari attraverso la valorizzazione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo attualmente più che mai importante.

Alla luce di quanto detto, nell'ambito della naturale continuità delle azioni previste dal PTOF ma nell'ottica del miglioramento continuo, recependo le istanze che provengono dal territorio, si ritiene che vi siano le condizioni per una piena valorizzazione della comunità di Pietraperzia perché, pur nella sua eterogeneità e complessità, possa divenire un punto di forza per il rilancio dei processi educativi e formativi adeguati alle attitudini e alle aspettative di ciascuno.

Tale prospettiva trova riscontro nel modello pedagogico del cosiddetto **"quadrilatero formativo"** già oggetto di precedente esperienza nel territorio che può favorire il raccordo tra tutte le componenti istituzionali e sociali per la presa in carico dei minori con lo scopo di offrire opportunità diversificate capaci di soddisfare i bisogni di ciascuno e di intervenire sui disagi che possono determinare ostacoli al pieno successo scolastico degli alunni.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 presuppone l'attivazione di ogni sinergia possibile, sia interna alla scuola (tra componenti, tra operatori di diversi segmenti scolastici, tra le differenti professionalità, ecc.) che esterna (partner istituzionali, del volontariato sociale e culturale, del sistema della formazione e del lavoro, ecc.), cercando di conciliare aspetti istituzionali (normativa di riferimento, europea, nazionale, regionale), epistemologici (con riferimento agli aspetti teorici), ontologici (conoscenza condivisa e formalizzata dalla comunità scientifica attraverso linguaggi di descrizione semantica, capace di orientare i comportamenti in relazione ai



contesti socio-culturali di riferimento), metodologici (metodi e tecniche), didattici, fenomenologici (contesti formativi e sociali) e assiologici (valore da attribuire a concetti, azioni ed entità del mondo reale).

Il PTOF dovrà rispondere, nel quadro nazionale definito dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum e dei Nuovi Scenari, alle molteplici esigenze: caratteristiche degli studenti, caratteristiche e finalità dei diversi segmenti scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), esigenze di genitori e istituzioni in termini di sviluppo dell'autonomia, del senso di appartenenza, della coesione sociale per la promozione di ogni attitudine e peculiarità per far sì che la diversità assuma sempre più un valore e non una difficoltà da valorizzare in chiave orientativa.

Esso dovrà tenere conto degli esiti della Rendicontazione Sociale e del RAV predisposto dal NIV alla luce delle attività svolte, delle risorse utilizzate e degli esiti conseguiti in termini di efficacia formativa e di efficienza organizzativa.

Per tale ragione si ritiene necessario aggiornare l'offerta formativa prima dell'inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024/2025 in modo da renderla capace di adattarsi alle diverse esigenze. Si fa riferimento, in particolare, ai diversificati bisogni degli studenti che comprendono anche numerosi casi di diversamente abili con certificazione non coerente tra la precedente definita dal SNPI e l'accertamento successivo effettuato a cura dell'INPS. Ad essi si aggiungono diversi casi, alcuni in corso di osservazione, di alunni con difficoltà di apprendimento che necessitano di specifici accertamenti per definire la specificità della difficoltà, per adeguare misure e strumenti da utilizzare a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento.

Per fare ciò è necessario che vengano attivate tutte le risorse interne ed esterne, partecipanti alla implementazione della Rete interistituzionale che potrà realizzare il pieno coinvolgimento di genitori, istituzioni e associazioni del volontariato, per la progettazione e la successiva attuazione del PTOF.

Analogamente, al fine di consolidare il rapporto della scuola con il territorio e la formazione dei discenti collegata ad eventi socio-culturali di rilevanza nazionale, europea e/o mondiale, sarà utile e opportuno collegare il curriculum ad alcune tra le più significative ricorrenze quali: legalità, antimafia, ambiente, inclusione riferita a BES s.l. e al fenomeno migratorio (in particolare i msna).

Quanto sopra, unita alla necessità di affrontare le problematiche relative alle innovazioni ordinamentali (ad esempio quello dell'insegnamento dello strumento musicale di cui al DI 1° luglio 2022, n. 176 recante "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" diffuso con nota ministeriale prot. n. 22536 del 5 settembre 2022 e dell'Educazione civica), oltre che di tipo metodologico-didattico, (da quest'anno l'Istituto sta attuando la sperimentazione del



modello DADA per i segmenti di Primaria e Secondaria di primo grado) comporta la necessità di approfondire ulteriormente, anche mediante appositi percorsi formativi rivolti al personale docente, il curricolo per competenze e la metodologia di tipo laboratoriale finalizzata allo sviluppo del metodo induttivo, il solo che può per favorire un apprendimento più consapevole e meno astratto.

Alla luce di quanto sopra,

si trasmette l'atto di indirizzo allegato che risulta, sostanzialmente, finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recependo le esigenze emerse nell'ambito della comunità educante in merito ai diversificati bisogni formativi degli studenti, con particolare riferimento ai più deboli sulla base dei punti di forza e di debolezza emersi nel corso degli incontri del NIV finalizzati alla definizione del RAV e della Rendicontazione Sociale. Esso mira a promuovere la creazione di un'offerta formativa dinamica, aperta e rispondente alla molteplicità di bisogni educativi espressi dagli studenti.
2. Adeguare modelli, strumenti e procedure (nonché i curricula dei diversi segmenti scolastici per renderli unitari in senso orizzontale e funzionalmente collegati in senso verticale al fine di favorire la personalizzazione dei percorsi) per una migliore definizione dei percorsi di studio riferiti a ogni bisogno educativo, anche speciale.
3. Realizzare un monitoraggio dell'attuazione dell'Offerta formativa di ogni segmento in modo da rilevare in modo oggettivo punti di forza e di debolezza dagli esiti intermedi e finali su cui potere pianificare interventi di miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale;
4. Da un punto di vista docimologico sarà indispensabile valorizzare le rilevazioni Invalsi sia per ottenere dei dati oggettivi da cui far derivare analisi utili per l'adeguamento del curricolo per competenze, sia per effettuare un confronto tra valutazione interna ed esterna e procedere a eventuali adeguamenti, in sede di miglioramento di natura organizzativa, metodologica e didattica e alla quale collegare iniziative di formazione del personale e di sperimentazione di nuove modalità di erogazione dell'offerta formativa. Tutto ciò nella previsione del coinvolgimento dell'intero collegio dei docenti, che potrà essere avviato anche con sperimentazioni da avviare con docenti e studenti di classi/settori pilota i quali verranno coinvolti nella realizzazione di percorsi di Ricerca-azione;
5. Raccordare e mirare all'unitarietà dell'erogazione dell'offerta formativa, pur nella differenziazione derivante dai bisogni educativi rilevati, in conformità del ruolo dei deliberati



dell'Istituzione scolastica autonoma e nel rispetto della libertà di insegnamento che mirerà alla massima efficacia possibile anche valorizzando la leva strategica della formazione in servizio. Ciò al fine di dare piena attuazione alla missione della scuola secondo le caratteristiche definite da una vision legata al contesto socio- culturale in cui essa opera;

6. Dare piena attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo cercando di partecipare a progetti nazionali e/o territoriali di innovazione metodologico-didattica che abbia come punto di forza il pieno coinvolgimento dei docenti;

7. Utilizzare la formazione e l'aggiornamento del personale, sia docente che Ata, come leva strategica per conseguire migliori esiti formativi ed elevati livelli di efficacia organizzativa, attraverso la valorizzazione delle diverse componenti del personale scolastico;

8. Curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche mediante la realizzazione di azioni di rendicontazione sociale veicolata e diffusa attraverso il sito web della scuola.

In riferimento a quanto premesso, che sostituisce parte integrante del presente documento,

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti " che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO il DLgs n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il DPR n. 275 del 8 marzo 1999;

VISTI i D.P.R. 15 MARZO 2010 N. 87, 88, 89;

VISTA la legge n. 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 14;



VISTA la DG Regione Sicilia, n. 119/2016;

VISTI i decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi del 13.04.2017, in particolare il DLgs n. 59 "Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI i CCNL 2007 e 18.01.2024;

TENUTO CONTO delle attività svolte, del Rapporto di autovalutazione e della Rendicontazione Sociale;

TENUTO CONTO del PTOF relativo alla precedente triennalità;

TENUTO CONTO della complessità organizzativa dovuta alla molteplicità delle azioni formative previste dall'offerta formativa alla luce del cambiamento metodologico- didattico dovuto alla sperimentazione del modello DADA;

TENUTO CONTO della necessità di raccordare curriculum e modalità di erogazione dell'offerta formativa nel rispetto di tutti i bisogni educativi, anche speciali;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali



promosse dall'Ente Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli utenti in occasione di incontri informali e formali (come riunione di organi collegiali);

CONSIDERATO che l'acquisizione di dati nel corso del primo periodo di anno scolastico ha fatto emergere la necessità di superare elementi di criticità soprattutto in alcuni contesti mediante interventi che dovranno trovare spazio nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essi, in particolare, si riferiscono a: modalità di apprendimento da parte degli studenti coerenti con i loro bisogni e stili di apprendimento; metodologie didattiche legate a tempi ristretti per ottenere esiti di apprendimento apprezzabili e sviluppo di competenze spendibili in contesti di vita scolastica e sociale; personalizzazione dei percorsi in grado di riflettere i reali bisogni dei singoli studenti e rispettosi delle competenze comunque acquisite autonomamente e in altri contesti; innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, motivanti ed efficaci tipici del modello DADA; capacità di rilevazione dei bisogni (anche inespressi) dell'utenza, predisposizione di un'offerta formativa coerente con i bisogni effettivamente rilevati;

VISTI i risultati delle rilevazioni interne relative al pregresso scolastico, nonché ai diversi contesti di vita e di background socio-economico e familiare degli studenti;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di monitoraggio periodico (frequenza, modalità di partecipazione, apprendimenti, ammissione ad esami conclusivi, ecc.), nonché delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento anche integrati con AI privilegiando le modalità di partecipazione attiva e le metodologie laboratoriali e cooperative, mettendo al centro dei processi lo studente attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATO che nell'ambito del gruppo docenti vi sono competenze di livello apprezzabile in ambito metodologico-didattico, capaci di diffondere buone pratiche e iniziative realizzate negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e tenuto conto del clima di collaborazione e di ricerca dell'innovazione presenti in molti docenti;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale (sia docente che Ata) è coinvolta nel processo di sviluppo della comunità educante fondata che fa perno sugli aspetti metodologico, didattico e



organizzativo agendo sulla leva dell'autonomia di "ricerca, sperimentazione e sviluppo" fonte di innovazione delle pratiche didattiche che valorizzano:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, nonché di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al/la Dirigente scolastico/a autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il/la Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autoanalisi e di autovalutazione,

Dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

1. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. **Pianificare un'Offerta Formativa Triennale** (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e i Nuovi Scenari, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza in relazione ad esigenze legate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al potenziamento delle competenze di base;

B. Adeguare, con interventi di miglioramento continuo, modalità, strumenti e modelli utili per la personalizzazione dei percorsi tenendo conto di esigenze, caratteristiche, aspirazioni e stili di



apprendimento;

C. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica (BES s.l. e cittadini di Paesi terzi se presenti) e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni**; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana eventualmente frequentanti; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

D. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al **potenziamento delle competenze** trasversali, oltre che di base, come quelle linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, mantenendo centrale lo **sforzo finalizzato all'orientamento** nello studio e nell'inserimento della vita sociale nel rispetto e valorizzazione di specifiche aspettative, attitudini e bisogni;

E. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare **la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare proficue interazioni** con i partner interistituzionali che operano nel territorio e che possono offrire un contributo nella presa in carico e/o nella promozione dello sviluppo dei singoli studenti;

F. Prevedere un **sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci** per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

G. Prevedere la cura della **formazione del personale** come occasione per lo sviluppo professionale dei dipendenti e come leva strategica per l'innovazione ed il miglioramento anche alla luce della presenza, nell'Istituzione scolastica, di quattro laboratori di tipo multimediale che da quest'anno sono ambienti di apprendimento specifici per le discipline in esse sviluppate, e ai fondi del PNRR destinati alla formazione del personale e allo sviluppo delle competenze STEM per gli alunni;

H. Adottare forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica, soprattutto per ciò che riguarda l'articolazione modulare del monte ore delle discipline e delle aree disciplinari, il potenziamento dell'offerta formativa (per recupero, consolidamento e/o potenziamento) e la gestione flessibile dell'orario complessivo del curriculum tenendo conto che il nuovo modello didattico dovuto all'innovazione del modello DADA permette di modulare un orario con meno discipline



nell'arco della giornata e tempi più distesi per l'apprendimento dei discenti.

2. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

J. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni dei corsisti e arrivare negli ambienti di apprendimento già organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

G. Nella gestione del gruppo classe **privilegiare modelli didattici e di apprendimento che li coinvolgano direttamente e attivamente** creando situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi propri e comuni ad ogni altro componente del gruppo di livello (accettazione, valorizzazione, autostima, valorizzazione delle proprie competenze, autorealizzazione, appartenenza al gruppo, socializzazione, ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

H. Adeguare le strategie didattiche all'acquisizione dei **saperi** e delle **competenze**, articolate in **conoscenze ed abilità**, così come definite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dai nuovi scenari sviluppando un sistema integrato di gestione della didattica coerente che comprenda un **curricolo per unità di apprendimento trasversali, didattiche per competenze**, adozione ed diffusione di **metodologie per l'apprendimento cooperativo** (peer to peer, cooperative learning, ecc.), **verifica e valutazione per accertare il livello degli apprendimenti** dei discenti (abilità e conoscenze) e per **certificare il livello di competenza** conseguito;

I. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa che, insieme al giudizio orientativo, confermino aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino aspetti da rivedere con assegnazione di attività mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di



migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di studenti in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano;

J. Costruire repertori di procedure, strumenti e buone pratiche capaci di documentare i percorsi formativi e fornire ausilio ed orientamento agli altri docenti appartenenti alla comunità di pratiche;

K. Favorire percorsi di formazione collegata alle sperimentazioni per consentire, attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, di elaborare strategie e strumenti sempre più adeguati alle esigenze di sviluppo di un sistema educativo all'avanguardia;

L. Tendere alla massima **integrazione delle nuove tecnologie con la didattica** al fine di elevare il livello di efficacia educativa e formativa, anche mediante l'uso delle piattaforme open source presenti nella rete;

M. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di ciascuno, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita dell'ambiente di apprendimento e dei processi attivi che in essa si realizzano.

N. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, a parte l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento che, comunque, hanno fini educativi e il continuo scambio con le famiglie, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'**autorevolezza** (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i processi di insegnamento/apprendimento, con la volontà di rimuovere gli ostacoli che



impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di **concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.**

O. Dopo la lezione **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate, **registrare le criticità** su cui ritornare, **rilevare punti di forza** da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per **rivedere modalità e scelte**, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

P. **Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, l'AI, in particolare la LIM presente in tutti gli ambienti di apprendimento oltre ai laboratori multimediali ed informatici presenti nell'Istituto.

Per quanto non riportato, si rinvia agli obiettivi del PTOF che vanno rimodulati alla luce del presente atto di indirizzo e degli esiti del RAV e di quanto definito nel Piano di Miglioramento.

In ogni caso, il presente atto di indirizzo potrà essere integrato successivamente, ove ritenuto..necessario.

La Dirigente

scolastica Prof.^{ssa} Salvatrice Faraci

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali e nel contempo riflette anche le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale



in cui l'Istituto opera. Esso indica altresì gli obiettivi formativi, trasversali e inclusivi che l'istituzione scolastica intende perseguire per la totalità degli alunni. Gli obiettivi si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio. Essi non rimandano ad una sola disciplina di studio ma si avvalgono di tutte per la progressiva realizzazione degli stessi.

Gli obiettivi didattico-formativi mirano:

- ad incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- a potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi;
- a collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione;
- a fare della scuola un polo di aggregazione.

Infine, gli obiettivi specifici di apprendimento che, per ognuna delle discipline e per ogni ordine di scuola, indicano le conoscenze (ovvero il sapere) e le abilità (ovvero il saper fare) che l'Istituto organizza nelle diverse attività educative e didattiche volte alla concreta promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità.

La nostra scuola accompagna i bambini dai 3 ai 14 anni in un percorso di crescita umana e culturale unitario per tutto il primo ciclo di istruzione. L'Istituto ha individuato la propria missione e visione nelle seguenti tre grandi aree in relazione al contesto sociale in cui è collocato e vi orienta le scelte prioritarie di azione, condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio.

- MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
- LEGALITÀ
- MUSICA ED ARTE

Gli Obiettivi prioritari desunti dal RAV e le azioni sono esplicitati nel piano di miglioramento.



- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- 2) rispetto delle diversità culturali,
- 3) consapevolezza dei diritti e dei doveri,
- 4) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria,
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto, della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale,
- 6) prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e di bullismo,
- 7) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

· MUSICA ED ARTE

promuovere la qualificazione delle diverse forme musicali ed artistiche in un'ottica che tenga conto della continuità con le scuole d'infanzia, primaria e secondaria con l'obiettivo di far crescere la sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più ampia accezione.

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

L'istituzione scolastica avrà cura di seguire il processo di monitoraggio per valutare se le azioni intraprese per ottenere dei miglioramenti in ciascuna delle priorità individuate siano rispondenti ai traguardi che la scuola si è prefissata di raggiungere sia a medio termine (alla fine di ciascun anno scolastico) sia a lungo termine (alla fine del triennio).

Obiettivi:

- 1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

Anche la Scuola dell'infanzia intende procedere con l'intensificazione delle attività che certamente completano la progettazione per competenze.

Imparare ad imparare è la competenza europea che particolarmente è posta all'attenzione del nostro I.C. e che attraverso le attività che vengono poste in essere certamente favoriranno in ogni alunno il conseguimento dell'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che



in gruppo, a seconda delle necessità. Pertanto nella scuola dell'infanzia saranno valorizzate e potenziate:

- le competenze linguistiche della lingua inglese e dell'italiano, quest'ultime anche mediante l'utilizzo della metodologia dello Story-telling digitale, metodologia narrativa che implica la riflessione critica sull'uso dei media (che si evince anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, PNSD, L.107/15), vista la presenza di LIM in ogni sezione.
- competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

L'istituzione scolastica avrà cura di seguire il processo di monitoraggio per valutare se le azioni intraprese per ottenere dei miglioramenti in ciascuna delle priorità individuate siano rispondenti ai traguardi che la scuola si è prefissata di raggiungere sia a medio termine (alla fine di ciascun anno scolastico) sia a lungo termine (alla fine del triennio).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

Traguardo



Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curricolo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il nostro istituto si impegna a completare il processo di trasformazione degli ambienti di apprendimento secondo il modello DADA, per favorire un apprendimento efficace e coinvolgente, con la pratica di una didattica attiva, basata sull'approccio esperienziale, che condurrà gli studenti a imparare attraverso la scoperta e l'esplorazione. Il metodo DADA, se pienamente realizzato, dopo una prima fase di sperimentazione attualmente in corso, potrà offrire uno spazio flessibile che può essere adattato alle esigenze specifiche del processo di apprendimento e permetterà di sviluppare le competenze chiave negli studenti preparandoli alle sfide del mondo contemporaneo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Recuperare e consolidare le competenze degli alunni con azioni rivolte al recupero e al potenziamento

Migliorare e ottimizzare i processi di insegnamento-apprendimento, istituendo una connessione tra abilità e competenze



Creare ambienti laboratoriali e /o utilizzare metodologie innovative volte a favorire l'apprendimento e il recupero delle competenze di base di italiano, matematica ed inglese.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementazione di un sistema per il monitoraggio dei risultati a distanza.

Produrre strumenti di conoscenza per orientare gli studenti e le famiglie nella scelta di prosecuzione degli studi.

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

Descrizione dell'attività

Per la piena e autentica realizzazione di un nuovo approccio didattico secondo le metodologie DADA la didattica laboratoriale sarà incrementata in tutti i segmenti scolastici in modo da privilegiare l'aspetto pratico ed euristico dell'apprendimento rispetto a quello teorico e trasmissivo, progettando e sperimentando percorsi anche a base interdisciplinare, dove le soluzioni ai problemi vengano costruite dagli studenti, privilegiando i linguaggi verbali e non verbali, sviluppando l'autostima, l'autonomia, la partecipazione, valorizzando le attività di cooperazione degli studenti.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I docenti, grazie a corsi di formazione e alla sperimentazione sul campo, devono creare un ambiente di apprendimento che promuova una modalità di lavoro in cui gli alunni possano "imparare facendo" e sviluppare delle competenze metacognitive, che li possano aiutare ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto. I docenti, grazie al confronto e allo scambio di buone pratiche devono impegnarsi nella ricerca e riflessione sul proprio operato, per sperimentare nuove metodologie più innovative ed efficaci.

Risultati attesi

- Migliorare l'apprendimento e la partecipazione degli alunni, in particolare di quelli che presentano difficoltà nell'apprendimento .
- Ridurre gli insuccessi scolastici.



- Acquisire conoscenze pratiche attraverso l'esperienza diretta con strumenti, materiali o fenomeni oggetto di studi.
- Costruire abilità e competenze non solo disciplinari ma anche sociali, incoraggiando la collaborazione e la comunicazione efficace tra gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Orientare a scuola

Descrizione dell'attività

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha firmato il decreto che approva le Linee guida per la riforma dell'orientamento scolastico, che prevede un percorso continuativo per aiutare gli studenti a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Le linee guida intendono perseguire tre obiettivi principali: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione; consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica. Alla luce di



questa riforma la nostra scuola intende nel corso del triennio progettare un percorso che si articola su due piani differenti: formativo ed informativo.

- Percorso FORMATIVO di autoconoscenza per sviluppare un metodo di studio efficace; imparare ad auto-valutarsi in modo critico e acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.
- Percorso INFORMATIVO di conoscenza delle diverse opzioni educative disponibili dopo la scuola media. Quest'ultimo, rivolto ai ragazzi delle terze classi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori, ha lo scopo di guidare gli alunni nel passaggio verso la scuola superiore, sulla base di una scelta consapevole e ragionata, fornendo loro le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Visto che il percorso di orientamento è un processo continuo di guida nelle scelte formative, lavorative e sociali della persona, il



riconoscimento e l'esercizio costante dei talenti e delle eccellenze di ogni studente sono cruciali per lo sviluppo personale e professionale. Questa responsabilità coinvolge tutti gli ordini e gradi di scuola, e ha come protagonisti: docenti, famiglie e alunni.

Risultati attesi

Il progetto di orientamento propone un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola finalizzato a:

- acquisire consapevolezza della propria identità;
- sviluppare le conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini;
- acquisire fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un progetto di vita;
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico;
- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti conseguiti dagli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado

Descrizione dell'attività

Un gruppo di lavoro, coordinato dal docente responsabile dell'Orientamento, tramite la collaborazione con le principali scuole del territorio, monitorerà gli esiti conseguiti dagli alunni in riferimento agli assi culturali, anche attraverso un confronto



tra gli esiti delle prove Invalsi registrati nella scuola secondaria di primo grado e quelli a conclusione del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Dall'elaborazione dei dati raccolti si evinceranno informazioni fondamentali per il miglioramento delle pratiche didattiche e valutative, in un'ottica di continuità tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio. Il monitoraggio si potrà impostare a breve termine (fine del biennio) e a lungo termine (conclusione del secondo ciclo di istruzione).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

L'attività di monitoraggio degli esiti scolastici verrà svolta da un gruppo di lavoro trasversale coordinato dal docente responsabile dell'Orientamento.

Risultati attesi

Gli scopi di questo monitoraggio sono:

- rilevare le eventuali difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado nei primi due anni di studio;



- valutare possibili azioni di miglioramento nell'ambito metodologico-didattico;
- avviare una collaborazione proficua tra i docenti del primo e del secondo grado di istruzione;
- ridurre l'insuccesso scolastico degli studenti nel prosieguo degli studi.

● **Percorso n° 2: CURRICOLO PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE**

La nostra scuola ha aggiornato il curriculum di Istituto per competenze, che si focalizza sulle unità di apprendimento come strumenti organizzativi, in modo da spostare l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento e creare una partecipazione attiva dello studente. Tale compito di revisione è stato svolto da una Commissione di docenti, appositamente nominata dalla Dirigente Scolastica, che ha completato il percorso di aggiornamento del curriculum sulla base della raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE del 22 maggio 2018. In quest'ottica la scuola a partire dall'attuale anno scolastico sta iniziando la fase di sperimentazione del nuovo curriculum in base all'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recuperare e consolidare le competenze degli alunni con azioni rivolte al recupero e al potenziamento

Migliorare e ottimizzare i processi di insegnamento-apprendimento, istituendo una connessione tra abilità e competenze

Creare ambienti laboratoriali e /o utilizzare metodologie innovative volte a favorire l'apprendimento e il recupero delle competenze di base di italiano, matematica ed inglese.

Attività prevista nel percorso: Attività di confronto di dipartimenti disciplinari integrati in verticale

Descrizione dell'attività

Sarà implementata l'attività dei dipartimenti, divisi in AREA LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICA, AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA, AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO-MOTORIA, AREA H E INTEGRAZIONE, in relazione alle necessità del momento e prevedendo la partecipazione attiva in ciascuno di essi di tutti i docenti dei quattro settori.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

I dipartimenti, coordinati dalla Dirigente, avranno il compito di essere: - un luogo di progettazione per pianificare le varie attività dell'anno scolastico (progetti, prove comuni ecc.) - luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche

Risultati attesi

- realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti
- presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum
- presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi
- individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa
- promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione per competenze e per UDA multidisciplinari o interdisciplinari

Descrizione dell'attività

La revisione del curriculum ha come base una programmazione



per UDA, in quanto essa favorisce un apprendimento significativo e personalizzato. Le unità di apprendimento pongono al centro della didattica lo studente e includono eventi e attività che hanno lo scopo di far acquisire competenze attraverso un approccio proattivo e compiti di vita reale, con lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare le sfide crescenti in termini di complessità e applicazione pratica delle conoscenze.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

I consigli di classe devono elaborare la progettazione di percorsi didattici condivisi e coerenti con il curriculum d'Istituto, strutturato per competenze e organizzato per UDA.

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze: favorire lo sviluppo di competenze specifiche, che possono includere abilità cognitive, abilità pratiche, abilità di problem solving, capacità di analisi critica ecc.

-Coinvolgimento attivo degli studenti: promuovere metodi di insegnamento che coinvolgano attivamente gli studenti, incoraggiando la partecipazione attiva, la discussione e l'applicazione pratica dei concetti.

- Valutazione efficace: definire criteri chiari di



valutazione per misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

- Inclusività: assicurarsi che la programmazione includa approcci inclusivi che rispettino la diversità degli studenti, inclusi quelli con diverse abilità, background culturali e stili di apprendimento.

- Promozione dell'autoapprendimento: favorire l'autoapprendimento e l'autonomia degli studenti, incoraggiandoli a sviluppare abilità di studio indipendenti.

● **Percorso n° 3: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Durante l'attuale anno scolastico si svolgeranno corsi di formazione per i docenti con l'obiettivo di utilizzare una metodologia didattica innovativa che tenga conto del curricolo verticale per competenze e del modello DADA e corsi di formazione per il personale ATA per lo sviluppo professionale del personale della scuola, necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti dai processi di innovazione in corso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recuperare e consolidare le competenze degli alunni con azioni rivolte al recupero e al potenziamento

Migliorare e ottimizzare i processi di insegnamento-apprendimento, istituendo una connessione tra abilità e competenze

Creare ambienti laboratoriali e /o utilizzare metodologie innovative volte a favorire l'apprendimento e il recupero delle competenze di base di italiano, matematica ed inglese.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementazione di un sistema per il monitoraggio dei risultati a distanza.

Produrre strumenti di conoscenza per orientare gli studenti e le famiglie nella scelta di prosecuzione degli studi.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione per il personale docente e ATA

Descrizione dell'attività

Attraverso corsi di formazione dei docenti e la condivisione di



buone pratiche la scuola intende migliorare la metodologia didattica tenendo conto del curricolo verticale per competenze e per UDA .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La Dirigente scolastica organizza i corsi di formazione in collaborazione con esperti esterni del settore.

Risultati attesi

- Aggiornamento delle competenze pedagogiche e metodologiche: i corsi dovrebbero mirare a migliorare le competenze pedagogiche dei docenti, fornendo loro nuovi strumenti, metodi e approcci didattici.
- Integrazione delle Nuove Tecnologie: uso di strumenti digitali e nuove tecnologie educative nelle lezioni quotidiane.
- Promozione della collaborazione tra docenti: il lavoro di squadra è spesso un obiettivo chiave, poiché può migliorare l'efficacia dell'insegnamento e favorire la condivisione delle migliori pratiche.
- Promozione di metodologie attive e partecipative: stimolare la partecipazione attiva e il pensiero critico degli studenti.
- Sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di



cambiamento richiesti tenuto conto dei processi di innovazione in corso .

Attività prevista nel percorso: Progettare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate

Descrizione dell'attività

Partendo da un'analisi approfondita dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate, si identificheranno le competenze di base più carenti in ciascuna materia, raccogliendo feedback dagli insegnanti e dagli studenti stessi. Tutto questo servirà a creare materiali didattici personalizzati e risorse mirate alle aree di miglioramento identificate, utilizzando approcci innovativi e risorse multimediali per rendere le lezioni coinvolgenti ed efficaci. Un sistema di monitoraggio regolare per valutare il progresso degli studenti, permetterà di offrire un supporto individuale agli studenti che necessitano di ulteriori aiuti, ad esempio attraverso lezioni di recupero o tutoraggio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

I docenti avranno cura di implementare sistemi di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia degli interventi; progettare prove comuni per classi parallele sul modello INVALSI con lo scopo di monitorare i diversi livelli all'interno delle classi e tra classi; utilizzare queste informazioni per apportare miglioramenti continuativi ai programmi e alle strategie didattiche; organizzare percorsi di recupero/potenziamento (fermo didattico).

- Aumento delle competenze di lettura, scrittura e comprensione in Italiano.
- Miglioramento delle competenze matematiche fondamentali.
- Sviluppo delle abilità linguistiche in Inglese.
- Incremento significativo nei punteggi degli studenti nelle prove standardizzate nelle materie target.
- Creazione di un ambiente di apprendimento stimolante e personalizzato
- Implemento di sistemi di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia degli interventi.

Risultati attesi





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto riunisce la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, pertanto l'azione educativo-didattica ha il vantaggio della continuità verticale, che permette di attivare percorsi unitari con progetti comuni tra gli alunni dei tre segmenti. Tutte le iniziative nascono dal confronto, dalla condivisione tra tutte le componenti dell'I.C. per realizzare una reale integrazione reciproca e per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso l'adozione di un nuovo modello di insegnamento-apprendimento (DADA) che si basa su:

1. Uso delle tecnologie come la realtà virtuale, e uso di software per l'apprendimento interattivo e immersivo.
2. Metodologie attive come il debate, il cooperative learning, la flipped classroom, il Problem-Based Learning (PBL) ecc., dove gli insegnanti fungono da facilitatori, incoraggiando gli studenti a esplorare, scoprire e apprendere in modo autonomo.
3. Sviluppo delle competenze trasversali, come la creatività, la pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione.
4. Movimento degli studenti da un'aula all'altra per favorire l'apprendimento secondo le indicazioni delle neuroscienze.
5. Inclusività: un approccio inclusivo e diversificato con attenzione all'educazione interculturale per promuovere la comprensione e il rispetto reciproco.

Inoltre la scuola ha attivato corsi di formazione per i docenti e per il personale ATA sulla didattica innovativa del modello DADA (acronimo per Didattiche per Ambienti di Apprendimento) e sta



trasformando dal punto di vista didattico e logistico il modo in cui fare lezione a scuola, creando aule personalizzate in base alle discipline e nuovi setting degli spazi per trasformare le aule in veri e propri laboratori di apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella co-costruzione dei saperi.





Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il modello DADA è un' iniziativa voluta dalla Dirigente della nostra scuola per migliorare l'apprendimento e di conseguenza il successo scolastico degli studenti attraverso un approccio innovativo e tecnologico. Questo nuovo approccio didattico e organizzativo è in corso di realizzazione grazie alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, in cui gli studenti diventano soggetti che partecipano alla propria formazione. Il modello DADA si propone anche una riconsiderazione della fruizione degli spazi educativi, incoraggiando gli spostamenti degli studenti tra le "isole didattiche" per ottimizzare i tempi e stimolare la concentrazione. In sintesi il modello DADA prevede:

- la personalizzazione delle aule, progettate per adattarsi alle lezioni proposte, diventando un simbolo tangibile di cambiamento;
- fornire una risposta efficace ed esaustiva ai bisogni formativi e informativi degli studenti nativi



digitali, abituati a utilizzare diversi codici di comunicazione e a imparare attraverso canali formali, non formali ed informali;

- privilegiare un approccio di apprendimento visivo e "liquido", sottolineando l'importanza dei lavori di gruppo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

ATTIVITA' INNOVATIVE DA REALIZZARE NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2022-2025

1. Revisione del curriculum

La nostra scuola ha aggiornato nell'arco del triennio 22-25 il curriculum di Istituto avendo come riferimento di partenza la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE del 22 maggio 2018.

Il Consiglio dell'Unione europea, nel presentare il nuovo quadro di riferimento, ribadisce che in un mondo interconnesso e complesso è richiesto a ogni persona di possedere un corredo composito di abilità e competenze da sviluppare sin dall'infanzia con continuità, progressione e in diversi contesti di apprendimento. In quest'ottica si individua l'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...).

Su proposta della dirigente scolastica un'apposita commissione si è impegnata ad aggiornare il



curricolo per competenze, riprogettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curriculari o extracurriculari le nuove direttive fornite dalla Raccomandazione del 2018. A partire da quest'anno scolastico la scuola inizierà a sperimentare sul campo il nuovo curricolo di Istituto, ispirandosi a una didattica innovativa sul modello DADA, che venga incontro più efficacemente alle esigenze degli alunni.

2. Didattica innovativa

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus;
- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- utilizzo di strumenti tecnologici;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche saranno finalizzate a:

- . favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- . sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- . sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;
- . stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- . rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- . promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- . favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

3. Nuovi percorsi a indirizzo musicale nella scuola media

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota n.22536 del 5 settembre ha dato ulteriori indicazioni in



merito alla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole medie. Come è noto, l'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, che prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I nuovi percorsi a indirizzo musicale concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi. Spetta all'Ufficio Scolastico Regionale autorizzare i percorsi a indirizzo musicale delle istituzioni scolastiche statali, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato alla regione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli ambienti scolastici sono fondamentali per garantire una didattica di qualità e innovativa, ed è per questo che gli interventi che sono stati realizzati per una nuova organizzazione degli spazi della scuola hanno l'obiettivo di realizzare spazi che favoriscano una didattica basata su



metodologie nuove in grado di stimolare la creatività, ponendo gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro.

Il secondo ambito – “Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori” – vuole accompagnare la transizione digitale della nostra scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'innovazione corre ... sulla rete!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto del Next Generation Labs prevede di realizzare nell'istituto 3 laboratori per le classi di scuola primaria e secondaria. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il Design dell'ergonomia didattica e tecnologica ottimizza lo spazio disponibile. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, girevoli e mobili su rotelle, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nei laboratori 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili



dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti
b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento, a distanza adeguata
c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR.
Ampliare l'utilizzo dei laboratori attraverso strumenti interattivi immersivi musicali per la videoscrittura musicale adatta per gli alunni di scuola primaria e secondaria quali : ODLA, per una didattica musicale in cui attraverso la tastiera innovativa è possibile realizzare scrittura musicale con pentagramma cliccabile adatto anche a studenti con DSA e BES.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	26



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze Stem e Linguistiche per un futuro migliore!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Metodologia Curricolo Apprendimenti Coscienza di sè Soggetti esterni Organizzazione scolastica Osservando i diversi campi è possibile definire i collegamenti tra i diversi aspetti di interesse: la metodologia sottende ogni aspetto legato al docente ed allo studente, il curriculum e gli apprendimenti sono connessi dalle discipline che a loro volta sono, nelle modalità, influenzate dalla organizzazione scolastica e dagli agenti esterni. Infine, lo studente si avvicina all'apprendimento tramite la pratica che è influenzata dalla metodologia ed è racchiusa nel curriculum, e sviluppa la propria creatività in stretta correlazione con tutti gli altri fattori. DOCENTI

1. Metodologia: didattica laboratoriale; attività per competenze; valutazione. Robotica Educativa, Coding, Visori 4k, Produzione Audio, Disegno Tecnico in 3D, Ingegneria Musicale e Lingue sono attività che implicano l'azione diretta degli studenti: nella costruzione / programmazione di quanto creato, per ogni aspetto trattato. Tutte queste attività sono in carico agli studenti, quasi sempre organizzati in gruppo. Il docente progetta questi aspetti e li ricolloca all'interno dell'azione didattica. La valutazione sarà data dall'osservazione sistematica e dall'esecuzione del compito di realtà assegnato. 2. Curricolo: traguardi di competenze; discipline; valutazione. La Robotica Educativa, il Coding, la produzione audio, l'ingegneria musicale, il



disegno tecnico in 3d e la visualizzazione di realtà immersive con visori in 4k non sono discipline alla secondaria di primo grado quindi è necessario capire come collegarli al curriculum affinché abbiano un ruolo strutturale nella scuola. **STUDENTE 3.** Apprendimenti: competenze disciplinari; metacognizione, consapevolezza dei limiti delle proprie conoscenze in relazione alla pratica; competenze non disciplinari. Lo studente ha accesso alle conoscenze attraverso la pratica: tutte le discipline settoriali sopra citate possono favorire l'acquisizione di nuovi punti di vista sulle discipline e di conseguenza avere la funzione di mediatori di conoscenze. Possono permettere agli studenti di "scoprire" le conoscenze, facendoli agire come scienziati. In ogni caso il docente ha ruolo di guida che ha una relazione privilegiata con gli apprendimenti curricolari. **4.** Coscienza del sé autonomo: metacognizione, mi osservo per capire dove sbaglio; autonomia; critical thinking; comunicazione; collaborazione; creatività; sicurezza e stima di sé. L'alunno a cui si propongono percorsi del genere è continuamente chiamato a risolvere problemi (pensiero critico e creatività), autonomamente e/o in collaborazione (attività collaborativa e comunicativa) con altri. Attiva le proprie conoscenze ed abilità per indagare la realtà ed è guidato a verificare i concetti dal docente che assume una funzione di supervisione e supporto. È il percorso che lo studente fa per raggiungere l'obiettivo che conferisce valore educativo all'attività. Anche in caso di errore, ossia quando il robot o il codice non agiscono nel modo aspettato, è possibile ragionare sulle motivazioni, senza che questo debba essere valutato negativamente dal docente, ma anche dallo studente stesso. Questo anzi è il momento in cui lo studente deve riflettere e capire come correggere ed è proprio questo che costruisce l'autonomia.

Importo del finanziamento

€ 65.556,07

Data inizio prevista

09/01/2024

Data fine prevista

18/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Le iniziative del nostro Istituto attinenti al PNRR sono:

- Animatore digitale 2022-2024. Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione del personale scolastico
- PA DIGITALE 2026
- PNRR M1C1-1.4.1. MITD- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-scuole. Implementazione e standardizzazione del sito web scolastico.
- ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD
- INNOVAMENTI PLUS
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (DM 65/2023)
- PNRR-M4C1-2.1-Formazione-del-personale-scolastico-sulla-transizione-digitale



Aspetti generali



CURRICOLO D'ISTITUTO FINALITA' GENERALI

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il "Quadro delle competenze" chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Queste rappresentano il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola, in accordo con le prospettive fissate nel PTOF dell'Istituto e considerato anche il quadro legislativo di riferimento, propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Nei tre ordini di scuola che compongono



l'istituto comprensivo è stata curata la continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO CANALE	ENAA810014
SAN DOMENICO	ENAA810025
INFANZIA "VERGA"	ENAA810036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ	ENEE810019
PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA	ENEE81002A
"G. VERGA" PIETRAPERZIA	ENEE81003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA	ENMM810018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto si propone di aggiornare il curriculum di Istituto nell'arco del triennio 2022-2025 avendo come riferimento di partenza la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE del 22 maggio 2018.

Il Consiglio dell'Unione europea, nel presentare il nuovo quadro di riferimento, ribadisce che in un mondo interconnesso e complesso è richiesto ad ogni persona di possedere un corredo composito di abilità e competenze da sviluppare sin dall'infanzia con continuità, progressione e in diversi contesti di apprendimento.

In quest'ottica si individua l'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...).

Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE la competenza è "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:



- La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento
- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni”.

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono:

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»

Le 8 competenze chiave europee

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1. Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

2. Competenza multilinguistica



Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

4. Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Inoltre il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave, che individua tre problematiche:



- **Molteplici approcci e contesti di apprendimento** : indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.
- **Sostegno al personale didattico** : propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.
- **Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze** : avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Su proposta della dirigente scolastica un'apposita commissione è impegnata a ripensare il curricolo per competenze, inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, riprogettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove direttive fornite dalla Raccomandazione del 2018.

Per il curricolo della scuola secondaria di primo grado ancora in vigore in questo anno scolastico vedi allegato.



Insegnamenti e quadri orario

VINCENZO GUARNACCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO CANALE ENAA810014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN DOMENICO ENAA810025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "VERGA" ENAA810036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ ENEE810019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA ENEE81002A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. VERGA" PIETRAPERZIA ENEE81003B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA ENMM810018 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate **non meno di 33 ore** per anno scolastico e i risultati raggiunti dagli studenti rientrano a pieno titolo nella loro valutazione annuale e finale, incluso l'Esame di Stato.

Approfondimento

Si allega il curriculum di Istituto di educazione civica.

Allegati:

Curricolo di istituto di educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

VINCENZO GUARNACCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Premessa

Il curricolo verticale è uno strumento fondamentale per garantire la continuità e la progressione degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

A partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012, il curricolo verticale si prefigge specifici obiettivi di apprendimento, contenuti culturali, metodologie, strumenti, materiali specifici e modalità di valutazione. Esso può essere definito come un percorso formativo con dei traguardi pianificati da raggiungere nel tempo. I docenti, tenuto conto di questo itinerario della scuola, mediante la progettazione didattica (UDA), tradurranno poi l'itinerario stesso (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni e garantendo a tutti gli studenti una formazione



equilibrata e completa.

In questo modo siamo convinti che i contenuti e le azioni didattiche rappresentino strumenti fondamentali per far riflettere i nostri studenti sul contesto in cui vivono e condurli alla rielaborazione delle personali esperienze in chiave sempre più orientativa attraverso le discipline.

La scuola svolge anche un ruolo significativo nell'inclusione sociale, accogliendo studenti di diverse origini e background culturali, favorendo l'integrazione e il rispetto delle diversità.

Una scuola inclusiva

Un'adeguata attenzione viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In base alle situazioni di disabilità e di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili e un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri BES. Nel PEI e nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità;
- costruire un dossier di sviluppo.

I campi di esperienza della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo.

È la scuola:

- dell'attenzione e dell'intenzione;
- del curricolo implicito (che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della



giornata educativa);

- del curricolo esplicito (che si articola nei Campi di Esperienza).

I Campi di Esperienza mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella Scuola dell'Infanzia non si tratta di "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i Campi di Esperienza sono intesi come i luoghi e i tempi dell'agire del bambino e possono essere sviluppati favorendo esperienze vissute e attività operative piuttosto che conoscitive, grazie all'incontro di immagini e parole promossi dall'intervento dell'insegnante.

Gli ambiti disciplinari della scuola primaria

Nei primi anni della scuola primaria i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende.

Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata.

Cominciano ad emergere, con modalità e tempi diversificati le discipline che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della stessa scuola primaria.

Gli ambiti disciplinari nella scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado riveste un'importanza cruciale nel sistema educativo italiano, rappresentando una fase di transizione fondamentale per gli studenti che passano dall'infanzia all'adolescenza. Questo ciclo scolastico permette agli studenti di esplorare e consolidare le loro inclinazioni e interessi, preparandoli per la scelta della scuola secondaria di II grado e per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Gli ambiti disciplinari nella scuola secondaria di I grado sono fondamentali per il processo educativo degli studenti, poiché forniscono una formazione completa ed equilibrata. Ogni



disciplina ha un ruolo specifico nel promuovere il loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, contribuendo alla costruzione di competenze trasversali che saranno utili per il futuro, per l'educazione alla cittadinanza che si traducono nei valori fondamentali come il rispetto, la responsabilità e la partecipazione attiva nella comunità.

Conclusione

Alla luce di quanto riportato sopra, il Curricolo è la sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico-scientifiche, storico-geografiche, logiche ecc...) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei diversi anni di scolarità.

Nella realizzazione di questo processo, compito dei docenti è il seguente:

1. tenere presenti i traguardi di competenza che bambini e ragazzi devono raggiungere.
2. declinare gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi nelle Unità di Apprendimento;
3. concordare strategie operative, metodi, tecniche, sistemi di verifica e valutazione.

La missione della scuola consiste nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita "personale e sociale" affinché possano acquisire e potenziare le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Raccomandazione UE del consiglio del 22 maggio 2018). Ecco che risulta fondamentale un raccordo tra i vari segmenti scolastici.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- l'abilità consiste nel sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee,



persone o situazioni.

Per il curricolo di Istituto aggiornato vedi allegato

Allegato:

Istituto V. Guarnaccia CURRICOLO verticale AGGIORNATO (3)_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ MI PRENDO CURA DI ME E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVO

Formare dei futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia, facendo assumere comportamenti corretti per il rispetto e la cura dell'ambiente in cui si vive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ ESSERE E BENESSERE



Introdurre i bambini alle regole, all'educazione stradale e all'utilizzazione degli spazi urbani in sicurezza.

Acquisire o consolidare comportamenti più responsabili verso la natura e l'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto ha aggiornato il curricolo verticale di educazione civica per i tre ordini di istruzione, in quanto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si baseranno su traguardi e obiettivi nazionali definiti dalle nuove Linee guida.

La normativa enfatizza tematiche come la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida forniscono supporto ai docenti per affrontare emergenze educative e sociali attuali, quali il bullismo, il cyberbullismo, la violenza di genere, la dipendenza digitale, la tutela dell'ambiente, la salute, il benessere e stili di vita sani ecc .

Per il curricolo verticale di educazione civica aggiornato vedi allegato.

Allegato:

1 CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO DI EDUCAZIONE CIVICA 1.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è un aspetto fondamentale del nostro curricolo.



Queste competenze, conosciute anche come "soft skills", includono abilità come la comunicazione, il lavoro in team, la leadership, la gestione del tempo, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico. In seguito sono elencate le competenze trasversali tenute in considerazione nelle UDA del curricolo verticale di Istituto:

- Comprendere le consegne
- Identificare obiettivi in contesti specifici
- Analizzare situazioni problematiche e considerare soluzioni alternative
- Valutare e selezionare dati e informazioni utili
- Confrontare dati e informazioni per un uso efficace
- Collaborare in gruppo
- Ascoltare attivamente
- Comunicare eventi, idee e opinioni
- Difendere il proprio punto di vista
- Proporre semplificazioni e soluzioni
- Negoziare con adulti
- Scegliere fra opzioni diverse
- Applicare procedure
- Completare incarichi
- Adattarsi ai cambiamenti
- Prendere iniziative.

Le competenze trasversali si sviluppano attraverso una didattica basata sul metacognitismo (brainstorming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso); □ cooperative learning (scambi, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi; □ problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. 22/08/07)



Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. Si possono così riassumere:

IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi dispone di proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari.

PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire



obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità

COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO RESPONSABILE

ESapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI

Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI RELAZIONI

Elindividuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.



ACQUISIRE ED INTERPRETARE Acquisire ed interpretare criticamente
L'INFORMAZIONE l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed
attraverso diversi strumenti comunicativi,
valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo
fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: LARGO CANALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PREMESSA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una visione umanistica della società, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio, o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale.



Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana



in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali 13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Il curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia è compreso nel curricolo verticale di educazione civica.



Dettaglio Curricolo plesso: SAN DOMENICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum è compreso nel curriculum verticale di Istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

come Largo Canale

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA "VERGA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum è compreso nel curriculum verticale di Istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Come Largo Canale

Dettaglio Curricolo plesso: S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare: iniziare a controllare la propria produzione e a riflettere sugli errori, passaggio indispensabile per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi. Mettere in atto semplici strategie di controllo della propria produzione. Iniziare ad essere consapevole di quello che si sa e non si sa fare.

Comunicare: cominciare a motivare le proprie scelte e i propri punti di vista.

Progettare: generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.

Collaborare e partecipare: cominciare a mettere in atto semplici strategie collaborative



cercando di rispettare gli altri..

Agire in modo autonomo e responsabile: accettare gradualmente i propri limiti ed essere progressivamente più consapevole delle proprie capacità.

Risolvere i problemi: prendere consapevolezza della possibilità che possono sussistere dei problemi e provare a proporre possibili soluzioni.

Individuare collegamenti e relazioni: cominciare ad osservare, descrivere e classificare gli elementi della realtà circostante.

Acquisire ed interpretare l'informazione: cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "G. MARCONI"

PIETRAPERZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di educazione civica di Istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come Giovanni Paolo II

Dettaglio Curricolo plesso: "G. VERGA" PIETRAPERZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di educazione civica di Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come Giovanni Paolo II

Dettaglio Curricolo plesso: V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, che rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

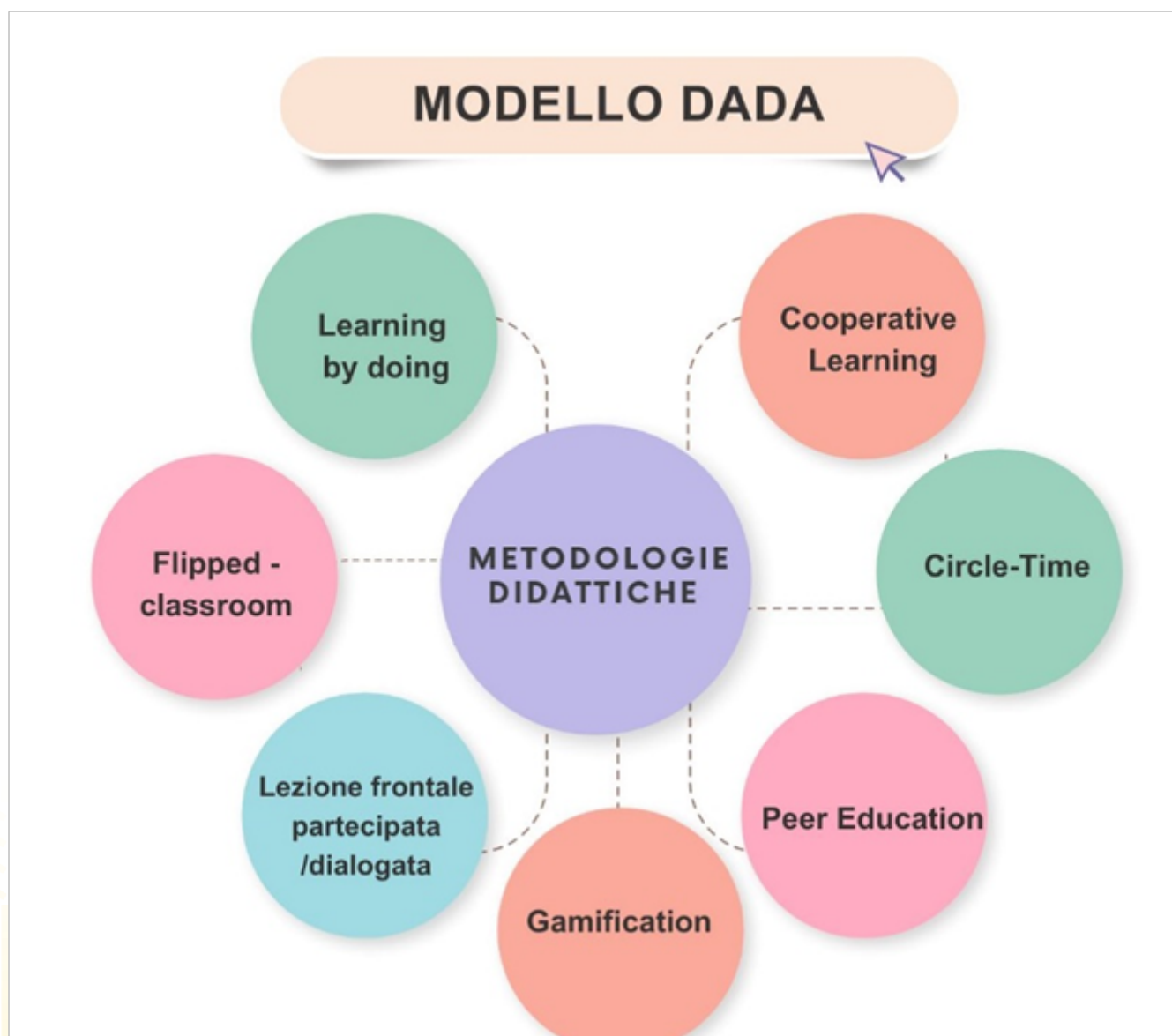
In base alla Raccomandazione del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della nostra società. Le competenze chiave da acquisire a scuola sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono, sono interconnesse e sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti: la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni i al fine di favorire



il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Approfondimento

A partire dall'A.S. 2024/2025, il nostro Istituto sta sperimentando un nuovo approccio pedagogico-didattico: il modello DADA (didattiche per ambienti di apprendimento) di matrice anglosassone. Nello specifico, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado lavorano per "aule-ambienti di apprendimento" e i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora. Tutto ciò favorisce quei processi di insegnamento-apprendimento attivo e permanente (Lifelong Learning) in cui gli alunni diventano attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Nei nuovi ambienti con la creazione di "isole didattiche" attive, si intende favorire la diffusione di approcci operativi in cui il "fare" e la collaborazione garantiscono un maggiore consolidamento delle conoscenze e l'acquisizione di abilità e competenze. L'azione didattica dei docenti si concretizza con l'applicazione di metodologie didattiche che rispondono ai bisogni dei singoli alunni nel rispetto del principio di equità. Di seguito alcuni esempi di metodologie didattiche:





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VINCENZO GUARNACCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Trinity

Il progetto prevede attività linguistiche laboratoriali all'interno delle quali fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti utili per il raggiungimento di livelli di competenza riconducibili ai livelli A1 (Grade 2), A2.1 (Grade3), A2.2 (Grade 4) e B1.1 (Grade 5) del Quadro Comune Europeo. I destinatari potranno sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il lessico in loro possesso e mettendo in pratica, in situazioni di vita reale, le principali funzioni e strutture linguistiche già apprese nelle attività didattiche curriculari.

Il progetto ha come finalità il miglioramento delle competenze e delle abilità audio-orali degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado al fine di conseguire una Certificazione Trinity GESE di Lingua Inglese.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze Stem e Linguistiche per un futuro migliore!

○ **Attività n° 2: Erasmus plus**

Attraverso la partecipazione ad ERASMUS PLUS il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi: □

Promuovere opportunità di mobilità per gli studenti e il personale docente, facilitando esperienze formative internazionali che arricchiscano il percorso educativo.

Garantire a tutti gli alunni e al personale dell'istituto accesso equo alle opportunità offerte, promuovendo un ambiente inclusivo che valorizzi le differenze.

Integrare tecnologie digitali nelle esperienze di mobilità, facilitando la cooperazione con le organizzazioni partner e potenziando l'efficacia dell'apprendimento.

Creare un clima di apertura e collaborazione, dove gli studenti e il personale siano incoraggiati a esplorare e condividere idee e progetti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Adottare metodologie innovative che rendano l'esperienza educativa più coinvolgente e stimolante, anche attraverso attività pratiche e interattive.

Fornire opportunità pratiche di immersione linguistica, promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche tra gli studenti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze Stem e Linguistiche per un futuro migliore!



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VINCENZO GUARNACCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CODING E TINKERING (primaria)

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari)
- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte per muovere giocattoli/oggetti.

Metodologie: Problem solving, cooperative learning, giochi unplugged, attività online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING (primaria)**

Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria
- Riconoscere valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo

Attività in palestra.

- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digita.

Metodologie: problem solving, cooperative learning, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche.

Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti

○ **Azione n° 3: LABORATORI SCIENTIFICI (primaria)**

- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione
- Le energie rinnovabili
- I materiali rinnovabili
- La raccolta differenziata

Metodologie: problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, Learning by doing, giochi unplugged, attività online

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo,
- osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti,
- formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali,
- proporre e realizzare semplici esperimenti
- esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato
- trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che di interesse.

○ **Azione n° 4: Giochi Matematici del Mediterraneo (primaria e secondaria)**

I giochi matematici, mettendo a confronto alunni di diverse scuole del territorio nazionale che gareggiano con lealtà nello spirito di una sana competizione sportiva, consentono l'avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma diversa ed accattivante.

Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione ai giochi



Matematici, attraverso i quali è possibile valorizzare le eccellenze e contemporaneamente stimolare la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella matematica motivi di interesse per “amarla” di più.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la preparazione degli studenti;
acquisizione di aspetti matematici diversi dal puro calcolo;
acquisizione di competenze logico-matematiche spendibili nel tempo;
crescita dell'autostima e delle capacità di autovalutazione.

○ **Azione n° 5: Coding (infanzia)**

Il reticolo per il coding unplugged. Tipologie di reticoli:

- su pavimento
- su cartellone
- su schede



-attività di robotica-leggere e creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Controllare l'esecuzione del gesto;
- valutare il rischio;
- interagire con gli altri nei giochi motori;
- utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative;
- esplorare le potenzialità offerte dalla tecnologia;
- esplorare e sperimentare prime forme di scrittura incontrando i linguaggi digitali e i nuovi media.

○ **Azione n° 6: La curiosità della "scoperta"**



sezionando (secondaria)

Osservazione sperimentale di alcune strutture di organi di animali. Ciò fornisce agli allievi la possibilità di espandere e consolidare quanto studiato in modo pratico e sviluppare l'interesse verso le scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promozione delle attività di laboratorio

Favorire l'apprendimento attraverso la visione diretta e del saper fare.

○ Azione n° 7: Orienteering (infanzia)

Conoscere il territorio circostante(classe, salone e giardino della scuola) tramite giochi di esplorazione dell'ambiente scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra etc.;

seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ **Azione n° 8: Digital storytelling (infanzia)**

Produrre filmati, lapbook e cartelloni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ascoltare le letture dell'insegnante,
individuare l'argomento generale,
rispondere alle domande stimolo,
saper riferire informazioni principali del racconto,
illustrare un racconto in sequenze e drammatizzarlo,
riordinare le sequenze temporali del racconto,
colorare e disegnare i personaggi della storia utilizzando diverse tecniche,
esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ **Azione n° 9: ROBOTICA EDUCATIVA (Scuola Media)**

Lavorare con i robot per promuovere lo sviluppo di quelle capacità umane complesse che sono il pensiero algoritmico, la curiosità sull'universo, il pensiero laterale e la creatività, consente di far partecipare tutta la classe, composta da intelligenze diverse, a progetti reali con scopi etici e sociali applicati nella realtà. Utilizzando i robot programmabili, tutti gli studenti possono familiarizzare e apprendere in modo ludico le basi della programmazione e altri contenuti STEM, con un approccio interdisciplinare. Questi affascinanti sistemi creano anche un collegamento tra contenuti di apprendimento apparentemente astratti e la realtà, in cui i robot sono già utilizzati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).
- Comprendere i concetti matematici e scientifici di base attraverso l'applicazione pratica nella costruzione e programmazione di robot.
- Imparare i fondamenti della programmazione attraverso l'uso di linguaggi adatti.
- Stimolare la creatività.
- Fornire competenze preziose nel mondo del lavoro del futuro, dove la tecnologia e l'automazione svolgeranno un ruolo sempre più importante.
- Creare un ambiente di apprendimento divertente e coinvolgente per motivare gli studenti a esplorare la robotica e la programmazione.

○ **Azione n° 10: PRODUZIONE AUDIO (Scuola Media)**

Con il laboratorio di produzione audio si partirà da un suono "UNIT" di base per analizzare le forme d'onda (oscillatori e involuppi) e poi procedere all'inserimento di alcune voice già



preimpostate nell'ambito di software come Logic per creare modelli armonici e di song con i Virtual Instrument. Il laboratorio audio è uno spazio dedicato all'esplorazione e alla manipolazione creativa dei suoni attraverso strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentazione Creativa: fornire agli alunni uno spazio libero per esplorare nuovi suoni, generi musicali e tecniche di produzione.
- Apprendere le conoscenze di base di Logic.
- Sviluppare competenze nella produzione musicale utilizzando strumenti digitali.
- Stimolare la creatività.
- Aumentare le competenze digitali.

○ **Azione n° 11: AUTOCAD**



Utilizzo dell'innovazione tecnologica nella grafica tramite lezioni pratiche su apposite stazioni di lavoro dotate di software ProgeCAD.

Gli studenti lavorano in piccolo gruppo o individualmente cooperando per risolvere problemi comuni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le caratteristiche fondamentali e i comandi di ProgeCAD
- Conoscere le caratteristiche fondamentali e i comandi di un CAD tridimensionale
- Saper eseguire in modo autonomo un semplice disegno al Cad

○ **Azione n° 12: SPERIMENTIAMO CON LA CHIMICA (Primaria)**



Il laboratorio ha l'obiettivo di introdurre gli studenti della scuola primaria al mondo della chimica attraverso esperimenti semplici e coinvolgenti. L'obiettivo principale è stimolare la loro curiosità, suscitare interesse per la scienza e fornire una comprensione di base dei concetti chimici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità.
- Fornire una comprensione di base dei concetti chimici.
- Migliorare le abilità di osservazione
- Collegare gli esperimenti e i concetti appresi con la vita quotidiana
- Incentivare la curiosità scientifica attraverso l'attività pratica e sperimentale.

○ **Azione n° 13: REALTA' AUMENTATA E TOUR VIRTUALI (Primaria)**



Il laboratorio sulla Realtà Aumentata (RA) e i tour virtuali immersivi è un ambiente dedicato all'esplorazione e allo sviluppo di tecnologie avanzate che integrano il mondo reale con elementi digitali, offrendo esperienze coinvolgenti e interattive. Questo laboratorio è progettato per stimolare la creatività, la ricerca e lo sviluppo di applicazioni pratiche per la RA e i tour virtuali. Il laboratorio è dotato di hardware e software all'avanguardia, compresi dispositivi di visualizzazione per la RA, visori virtuali, telecamere 360°, sensori di movimento e attrezzature di tracciamento. Le postazioni di lavoro sono configurate con potenti computer e workstation grafiche per supportare lo sviluppo di contenuti complessi e la simulazione di ambienti virtuali. Gli sviluppatori nel laboratorio utilizzano piattaforme specializzate per creare applicazioni di RA e tour virtuali, consentendo la creazione di esperienze immersive e interattive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere i concetti fondamentali di realtà aumentata e tour virtuali, inclusi i principi di base, i dispositivi e le tecnologie coinvolte.
- Consentire agli studenti di acquisire competenze pratiche nello sviluppo di



applicazioni AR e tour virtuali.

- Promuovere la collaborazione tra gli studenti, incoraggiando la creazione di progetti di gruppo che possano coinvolgere diverse competenze e prospettive.
- Preparare gli studenti ad applicare le loro competenze in contesti reali e ad adattarsi alle opportunità emergenti nel campo della realtà aumentata e dei tour virtuali.

○ Azione n° 14: STEAM MUSICA (Infanzia)

Il laboratorio ha l'obiettivo di introdurre i bambini della scuola dell'infanzia al mondo della musica attraverso un'applicazione interattiva chiamata Chrome Music Lab.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'attività mira a stimolare la creatività, la coordinazione motoria e l'apprezzamento per la musica in modo divertente e coinvolgente. Inoltre introduce i bambini al concetto di musica, ma anche all'utilizzo di strumenti digitali interattivi, incoraggiando la collaborazione e la creatività.

○ **Azione n° 15: REALTA' AUMENTATA E TOUR VIRTUALI (Scuola Media)**

Vedi la descrizione in **REALTA' AUMENTATA E TOUR VIRTUALI (Scuola Primaria)**

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Vedi obiettivi in REALTA' AUMENTATA E TOUR VIRTUALI (Scuola primaria)

○ **Azione n° 16: LA CURIOSITA DELLA SCOPERTA SEZIONANDO (Primaria)**

Il laboratorio è progettato per fornire agli studenti un'esperienza pratica e stimolante nel campo delle scienze biologiche. Questo laboratorio si basa sull'utilizzo di tecniche di sezionamento per esplorare la struttura interna di organismi viventi e comprendere meglio la complessità della biologia. L'ambiente di laboratorio sarà attrezzato con strumenti specializzati, come bisturi, pinzette, e microscopi, necessari per eseguire le procedure di sezionamento in modo accurato. Esso intende favorire l'apprendimento attraverso la visione diretta e del saper fare per fornire agli allievi la possibilità di espandere e consolidare quanto studiato in modo pratico e sviluppare l'interesse verso le scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare la struttura interna di organismi viventi attraverso il sezionamento.
- Osservare le relazioni funzionali tra diversi organi e tessuti.
- Stimolare la curiosità scientifica e la passione per la scienza.





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: CONOSCERSI PER CRESCERE**

Il modulo prevede:

A. Un percorso volto al riconoscimento dei propri limiti quali punto di partenza per lavorare al meglio ed accrescere la propria autostima ed individuare il proprio "valore". Verrà data importanza alla consapevolezza del proprio Io e allo sviluppo di una intelligenza emotiva per potersi migliorare e raggiungere i propri obiettivi. Le attività prevedono:

- Letture e attività ludiche per riflettere sui propri punti di forza e di debolezza per far emergere passioni, desideri e progetti
- Imparare ad imparare: questionari auto-conoscitivi sulle modalità di studio per far emergere passioni, desideri e progetti ed essere consapevoli del proprio stile di apprendimento.

B. Un percorso che prevede attività di vario tipo in tutte le discipline che partendo dalla riflessione sull'importanza delle regole, passi dal definire le regole della classe alla conoscenza delle regole della scuola e finire alla lettura degli articoli fondamentali della Costituzione Italiana per far riflettere i ragazzi sul senso di responsabilità, sui diritti e sui doveri. Si insisterà sul diritto al lavoro in quanto ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso della società. Si affronterà il tema dell'importanza di una formazione adeguata



alle richieste ai vari ambiti lavorativi.

Si organizzeranno uscite nel territorio per conoscere il territorio di appartenenza dal punto di vista culturale ed economico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	2	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: VERSO NUOVE METE**

Il modulo prevede due percorsi:

A. Attività nelle varie discipline finalizzate al consolidamento del metodo di studio in un'ottica trasversale partendo dalla comprensione del testo, sia esso di italiano o di altre materie di studio, il miglioramento della capacità di svolgere la sintesi dei contenuti del testo in analisi e la creazione di schemi o mappe concettuali relative agli argomenti appresi.

B. Incontri con il docente tutor al fine di informare gli alunni in merito alle nuove indicazioni operative in tema di orientamento, illustrare il ruolo delle nuove figure con cui si dovranno confrontare in materia di orientamento, illustrare la struttura e la funzione della PIATTAFORMA UNICA. Le attività si svolgeranno attraverso lezioni partecipate e dialogate e utilizzando supporti digitali per presentare la piattaforma. Saranno inoltre



programmate uscite nel territorio per un'analisi delle principali attività economiche del territorio e per conoscerne i limiti e le opportunità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: IL FUTURO E' ADESSO

Il modulo prevede due percorsi:

A. Una serie di incontri con differenti istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo dell'attività è quello di far conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori agli studenti di classe terza; prendere visione degli ambienti scolastici, incontrare docenti e studenti degli istituti superiori.

B. Un secondo momento invece sarà dedicato alla visione di video e interviste di lavoratori in vari ambiti professionali per mostrare ai ragazzi diverse realtà lavorative a tutto tondo e far conoscere quali sono le responsabilità in ogni mansione ed in modo particolare quelle del percorso di formazione che vorrebbero intraprendere. Seguiranno attività e riflessioni per conoscere e analizzare i percorsi formativi da intraprendere per acquisire le competenze necessarie in previsione della professione che si sceglierà. □ Il percorso comprende:

- Letture e attività diversificate che stimolino la riflessione su se stessi
- Test e letture orientative



- Test su motivazione scolastica e metodo
- Orientamento narrativo
- Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento
- Conoscere le opportunità lavorative del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MERAVIGLIOSAMENTE INSIEME

Progetto accoglienza delle classi a inizio anno scolastico. Classi coinvolte: tutte le sezioni di scuola dell'infanzia. Attività finalizzate a creare un ambiente accogliente, tramite giochi liberi e di gruppo, canzoncine e balli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'inserimento e la socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile



● ESSERE E BENESSERE

Il progetto intende accompagnare i bambini della scuola dell'infanzia, ad assimilare conoscenze, sviluppare abilità cognitive e pratiche, acquisire competenze per attuare scelte consapevoli in ambito personale, sociale e comportamentale che favoriscano corretti stili di vita in grado di migliorare il proprio e l'altrui benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Capire e consolidare le buone abitudini d'igiene personale riflettendo sulla loro importanza
- Comprendere il valore di una corretta alimentazione per tutelare la propria salute
- Osservare comportamenti atti a prevenire rischi.
- Introdurre i bambini alle regole, all'educazione stradale e all'utilizzazione degli spazi urbani in sicurezza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



MI PRENDO CURA DI ME E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVO

Il progetto rientra nel progetto d'istituto sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Si prefigge di favorire la crescita di una mentalità ecologica nei bambini della scuola dell'infanzia, educando a rispettare le regole e a imparare le buone pratiche per uno sviluppo sostenibile.

Attraverso vari strumenti metodologici e didattici vuole formare dei futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia, facendo assumere comportamenti corretti per il rispetto e la cura dell'ambiente in cui si vive. • Descrizione Attività:

-Storie sul rispetto delle regole per preservare l'ambiente; -Imparare a prendersi cura dell'ambiente con il team di Superzoo: • 3 anni: Il mondo che vorrei • 4 anni: un mondo meraviglioso • 5 anni: questo è il mio mondo Laboratoriale ed esperienziale: -Percorsi e regole da eseguire nel caso di un segnale di evacuazione. (apri e chiudi fila). -Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme -L'esperienza e l'osservazione diretta -La vita di relazione/Cooperative Learning -Ricerca - azione ed esplorazione -Circle time -Discussione e conversazione -Problem solving -Conversazione con domande stimolo per valutare le conoscenze dei bambini. o domande stimolo che suscitino curiosità. -Giochi sensoriali e creativi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Accettare e adattarsi alle norme, alle regole della classe e della vita comunitaria -Promuovere la cultura del rispetto di tutti gli esseri viventi -Sapere differenziare i diversi materiali - Riconoscere la bandiera e l'inno nazionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NOI AMIAMO LA MUSICA!!! SUONIAMO INSIEME IL FLAUTO E...

E' un progetto di classe (V A primaria a tempo prolungato) volto ad avviare gli alunni allo studio del flauto dolce, attraverso attività ludiche finalizzate all'acquisizione di ritmi e accenti utilizzando lo strumentario ORFF, video e giochi interattivi, completamento schede, lettura di note musicali sul pentagramma in chiave di violino, uso del flauto dolce. Per un apprendimento realmente significativo ed efficace sarà necessario rendere gli alunni protagonisti attivi in tutte le fasi del percorso progettuale. Le attività proposte, pertanto, dovranno essere stimolanti, motivanti e varie, prevalentemente di tipo laboratoriale. Si privilegeranno le pratiche più attive e operative che sollecitino l'interesse dei bambini e l'apprendimento cooperativo, organizzazione di piccoli gruppi o in coppia, ricerca guidata, lezione frontale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avviare gli alunni allo studio del flauto dolce. Decodificare una partitura, attraverso il canto e lo studio del flauto dolce. Promuovere la capacità di autoregolazione del discente e la competenza a darsi e a rispettare un codice di comportamento. Saper lavorare ed imparare in maniera



coordinata assieme ad altri per fornire una prestazione. Sviluppare le abilità di coordinazione, l'attenzione, la memoria, l'astrazione, la simbolizzazione, la verbalizzazione di concetti e di vissuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BIBLIOTECA DI CLASSE: leggere per crescere

Progetto "biblioteca di classe" è un progetto di classe (V A primaria a tempo prolungato) volto a trasmettere l'amore per la lettura che aiuta i bambini a crescere, a scoprire, conoscere, imparare, riflettere, divertirsi, emozionarsi... Con il passare del tempo, il protagonista del percorso diventerà l'alunno; l'obiettivo non è semplicemente "saper leggere," ma "voler leggere", in un'ottica formativa che nella motivazione trova il terreno fertile per qualsiasi apprendimento, sia pur faticoso. Descrizione delle attività : 1. Chi vuole (chiedendo ai genitori) può portare a scuola uno o più libri per bambini, da lasciare in prestito alla classe fino alla fine dell'anno scolastico. 2. Ciascun libro prestato viene registrato nel "Quaderno della Biblioteca". 4. La biblioteca di classe si svolgerà, generalmente, nelle ore di laboratorio della giornata scolastica. 5. L'insegnante e due bibliotecari (nominati a rotazione fra gli alunni) provvedono ad inserire nell'elenco i libri consegnati e a registrare i prestiti. 6. L'accettazione dei nuovi libri e la registrazione dei prestiti avviene una volta alla settimana. 7. Ciascun libro si può tenere in prestito al massimo per due settimane. Metodologie: Con il passare del tempo, il protagonista del percorso diventerà l'alunno; l'obiettivo non è semplicemente "saper leggere," ma "voler leggere", in un'ottica formativa che nella motivazione trova il terreno fertile per qualsiasi apprendimento, sia pur faticoso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avviare all'attitudine ad essere lettori. Sviluppare la capacità di documentarsi. Promuovere l'analisi critica dei messaggi e la lettura "avvertita e consapevole. Sviluppare la capacità di scegliere in base a interessi, capacità, desideri. Promuovere la possibilità di costruire percorsi personali, di gruppo, di classe, oltre a scambi tra classi. Agevolare la possibilità di accedere a prodotti di qualità sul piano estetico e scientifico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PRATICA MUSICALE SCUOLA PRIMARIA D.M. 8 2011

Attività di alfabetizzazione e di avviamento alla pratica musicale che prevede: -Esercitazioni corali e strumentali -Esercitazioni ritmiche -Saggi e altre attività musicali. -Realizzazione video



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Capacità di partecipare all'esperienza musicale nella dimensione espressiva del "FARE MUSICA" e in quella ricettiva di ascolto e comprensione. Potenziare le opportunità formative. Favorire l'orientamento verso il mondo musicale. Sviluppare la socializzazione e lo spirito di squadra.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI NATALE CON PRODOTTI DI RICICLO

Progetto d'Istituto finalizzato alla valorizzazione della tradizione e del senso del "Natale" mediante attività laboratoriali che porteranno alla realizzazione di presepi e addobbi natalizi, anche con materiali di riciclo e che coinvolgeranno alunni, docenti e genitori. Sarà allestita una mostra dove esporre i prodotti di vario tipo ispirati al Natale realizzati dagli alunni anche con la collaborazione dei genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere e condividere la tradizione del Natale. - Far percepire la scuola come un'istituzione aperta al territorio. - Valorizzare le abilità manuali degli studenti. - Saper lavorare in gruppo. - Prevenire situazioni di disagio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● ENSEMBLE PER CONCORSI MUSICALI

Realizzazione di interventi musicali nei momenti significativi dell'anno scolastico (la giornata della violenza contro le donne, Natale, il giorno della memoria, festività pasquale, la settimana



della musica , concerto di fine anno) con la possibilità di realizzare dei concerti multimediali. I singoli componenti, dopo aver studiato individualmente il repertorio si confronteranno prima con il proprio gruppo sezione per la concertazione e poi con l'intera formazione orchestrale per l'assemblaggio timbrico, ritmico ed interpretativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Organizzazione e costituzione di una orchestra didattica formata da tutti gli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale. Obiettivi didattici: consentire ai singoli componenti di sviluppare capacità di autonomia e autostima, rispetto delle regole e dei ruoli assegnati, capacità tecniche, capacità di autocritica e di giudizio, capacità di improvvisazione e di creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO



Preparazione degli alunni partecipanti attraverso lezioni frontali, didattica laboratoriale, attività di gruppo allo scopo di promuovere il problem solving e acquisire le necessarie competenze logico-matematiche richieste dai Giochi Matematici del Mediterraneo . Partecipazione alle gare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Avvicinare alla cultura scientifica e presentare la Matematica in forma divertente e accattivante; valorizzare gli alunni dotati e stimolare quelli con scarso interesse; sviluppare le dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo e le classi aperte. Avvicinare alla cultura scientifica e presentare la Matematica in forma divertente e accattivante. - Valorizzare gli alunni dotati e stimolare quelli con scarso interesse. - Sviluppare le dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo e le classi aperte. - Migliorare la preparazione degli studenti. - Acquisizione di aspetti matematici diversi dal puro calcolo. - Acquisizione di competenze logico-matematiche spendibili nel tempo - Crescita dell'autostima e delle capacità di autovalutazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INSIEME CON L'ARTE

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria dell'istituto, è volto a potenziare,



migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli “input di apprendimento” tenendo attenzione ad ogni aspetto dell’ambiente socio-culturale del contesto ed in particolare ai problemi dell’accoglienza e dell’inclusione, dell’integrazione, del recupero scolastico e del disagio e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati. Lo scopo principale è indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita ed ha le seguenti finalità: • Realizzare percorsi formativi per favorire l’integrazione e inclusione attraverso: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale. • Sviluppare la capacità di osservazione per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. • Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire l’integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità; • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell’uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell’utilizzo di materiali creativi differenti; • Acquisire autonomia nell’uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose;



- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi;
- Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa);
- Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia;
- Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri;
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● VIVERE LA LEGALITA' RICORDANDO LE VITTIME DELLA MAFIA

Visione di film, lettura di libri, approfondimento del testo della Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri, organizzazione dello Stato ed analisi; riflessione e discussione partecipata su quanto visto e letto. Manifestazione finale il 23 maggio alla presenza del Dirigente Scolastico, dei rappresentanti dei genitori, delle autorità civili e militari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare nell'alunno un'etica della responsabilità, il senso della legalità ed il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. - Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo. - Promuovere la solidarietà e rispettare le diversità. - Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della loro partecipazione alla vita collettiva. - Imparare a distinguere un comportamento corretto da uno scorretto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti classi terze e autorità Civili e Militari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● GIORNATA DELLA TERRA

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della secondaria. Si imposteranno laboratori didattici in cui gli studenti possono trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si prediligeranno attività che tengono conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Saranno di supporto a tale attività: - Visione di film, documentari, siti dedicati. - Lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici. - Attività laboratoriali. Gli studenti saranno chiamati a realizzare degli elaborati anche multimediali sulla base delle tematiche indicate negli obiettivi specifici del progetto. I lavori più significativi prodotti dai



ragazzi saranno esposti in occasione della manifestazioni del 22 Aprile Giornata mondiale della Terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale
- Conoscere il concetto di biodegradabilità
- Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali e di vita
- Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata
- Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● VIOLENZA DI GENERE

Alfabetizzazione emotiva del fenomeno della violenza di genere attraverso: – Lettura di brani e poesie inerenti al tema – Visione video e documentari Il percorso di concluderà con una manifestazione finale il 24 novembre alla presenza della Dirigente scolastica, dei rappresentanti



dei genitori e delle autorità Civili e Militari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Acquisire la capacità di vivere in modo equilibrato i legami affettivi. - Favorire la convivenza di maschi e femmine nel rispetto, nella stima e nella collaborazione reciproca. - Acquisire consapevolezza del concetto di parità e differenza tra i due sessi, inteso come capacità di riconoscersi in ruoli diversi. - Comprendere il valore del rispetto per se stessi e per gli altri. - Conoscere il concetto di identità personale, sociale e sessuale ed acquisire maggiore consapevolezza. - Educare alla collaborazione e alla cooperazione. - Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● SHOAH

Il progetto rivolto alle classi terze della secondaria mira a far comprendere come gli ambiti del sapere umano (artistico, storico, letterario e musicale) sono interconnessi e come, attraverso lo studio di fatti ed eventi accaduti nel passato sia possibile riconoscere ed arginare nuove forme di discriminazione e sopraffazione. Scopo principale sarà mettere in evidenza come la diversità culturale, etnica, religiosa non può essere discriminante ma un valore di crescita collettiva .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

• Comprendere il valore del rispetto per se stessi e per gli altri, • Aumentare la conoscenza e l'accettazione di sé, • Acquisire consapevolezza della propria identità personale, sociale, culturale, • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Conoscere il passato per capire e vivere il presente. • Conoscere l'importanza di avere dei valori di riferimento che orientino le nostre scelte, • Comprendere che tutte le discipline, e quindi gli ambiti del sapere umano, sono tra loro interconnessi (valorizzazione della pluridisciplinarietà e dell'unitarietà del sapere).

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Arte
Aule	Magna
	Aula generica

● DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Lettura e commento della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Visione di documentari inerenti al tema. Lettura antologiche, studio e commento di poesie. Manifestazione finale in auditorium.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Far maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti. - Educare alla tolleranza, alla cooperazione, all'amicizia, alla solidarietà, all'inclusione, alla pace. - Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita. - Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere per promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● WE ARE WINGS (Giornata della Disabilità' 2024)

Celebrazione della giornata mondiale della disabilità 2024 da parte di tutti gli alunni della secondaria. Attività previste: - Discussione in classe nei giorni precedenti, su un video di presentazione delle Paralimpiadi - Attività sportive in Auditorium per classi parallele, dove i ragazzi sperimenteranno alcuni sport paralimpici - Incontro - testimonianza con persone disabili del territorio di Pietraperzia all'interno delle singole classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare all'inclusione - Conoscere e rispettare le diversità - Conoscere e relazionarsi con la disabilità - Conoscere gli sport paralimpici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● SAFER INTERNET DAY

Il progetto rivolto alle classi della secondaria rientra nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale promossa dal Safer Internet Centre di Generazioni Connesse e ha come finalità il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo e l'educazione ad un uso positivo e consapevole dei social media. Attività previste: • Descrizione Attività: Per tutte le classi: - Visione di video e letture di storie di bullismo e cyber bullismo e riflessione in classe. - Spiegazione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo (analogie e differenze) Lezioni di net educ@tion Il progetto prevede anche l'Incontro dei ragazzi della secondaria con la POLIZIA POSTALE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Capacità di avvalersi dei mezzi di comunicazione digitali consapevolmente e responsabilmente;
- educare a un uso positivo delle tecnologie soprattutto nel campo della comunicazione • sviluppare la fiducia in sé; • imparare a lavorare in gruppo; • favorire la socializzazione ed il rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti delle classi e collaborazione con la Polizia Postale

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Informatica****Aule****Magna****Aula generica**

● SCUOLA AMICA DEI MIGRANTI E DEI RIFUGIATI

Il progetto rivolto alle classi terze della secondaria, ha come finalità sensibilizzare ed educare i discenti a sviluppare comportamenti rispettosi e un atteggiamento empatico verso l'altro, il diverso, soggetto di diritti che dev'essere rispettato e valorizzato nella propria identità e unicità. Gli alunni saranno parti attive del progetto. Il lavoro si svolgerà in in diversi momenti: - Nelle rispettive classi, in sinergia con i docenti delle diverse discipline; - Presso la nostra scuola, con degli incontri tra i ragazzi che frequentano il CPIA e gli alunni, per una interazione e un interscambio attivo. I ragazzi saranno coinvolti in attività manuali; collaboreranno e conddivideranno esperienze e competenze nel campo artistico e musicale nonché nella conoscenza della cultura dei paesi di provenienza. Gli alunni della scuola di formazione collaboreranno con gli alunni anche nella realizzazione dei cartelloni, anche con delle scritte nella loro lingua, che saranno posizionati in auditorium durante la manifestazione conclusiva; - Visita al Centro di Accoglienza e Integrazione SAI Zatti che accoglie famiglie monoparentali, accolti dal Coordinatore del centro, Antonino Sella. - Visita al centro di accoglienza di Pietraperzia "Associazione Don Bosco 2000", comunità MSNA (Minori stranieri non accompagnati) per un approccio diretto con i ragazzi ospiti del centro. - Giornata conclusiva nell'Auditorium della scuola media "V. Guarnaccia" il 10 dicembre. Durante le varie fasi i ragazzi raccoglieranno delle informazioni sui migranti: luogo di provenienza, lingua parlata, situazione geopolitica dei paesi da cui provengono, motivazioni che li hanno spinti a lasciare la propria terra, come sono arrivati in Italia, come vivono nel centro di accoglienza, qual è la loro religione, qual è la loro cucina, quali attività svolgono al centro, oltre a frequentare la scuola, etc. Si prevedono anche degli approcci in lingua inglese e/o francese, se gli ospiti del centro parlano anche la lingua o le due lingue studiate dagli alunni. Nel corso della giornata conclusiva è previsto un dibattito, delle parti recitate tratte da libri di narrativa, lettura e recitazione di poesie, canzoni ed esecuzioni musicali inerenti al tema. Parteciperanno: il coordinatore del centro di accoglienza, Antonino Sella, Don Osvaldo William Brugnone, l'avvocato che si occupa dell'iter burocratico e dei diritti-doveri dei migranti e alcuni ospiti della comunità che daranno la loro testimonianza diretta, raccontando ai ragazzi il loro vissuto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con il presente progetto la scuola si pone a “tutela dei diritti dei migranti” in quanto persone. La conoscenza della problematica dei migranti ha come principale obiettivo quello di sviluppare comportamenti che arricchiranno ogni allievo nel suo processo di crescita esistenziale, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma anche nel corso di tutta la vita. Per perseguire tale obiettivo si rende necessario conoscere in maniera approfondita la complessità del fenomeno delle migrazioni. Ci si propone di sensibilizzare ed educare i ragazzi attraverso la conoscenza dell'altro e al rispetto di ognuno, anche con piccole azioni quotidiane di convivenza e cooperazione per cercare di costruire un futuro migliore, un futuro di fratellanza e pace per tutti i popoli della terra, dissipando ogni forma di pregiudizio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Antonino Sella, responsabile dell'Associazione Don Bosco



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● SPETTACOLO IN LINGUA

Progetto curriculare di potenziamento rivolto alle classi seconde e terze della secondaria con una positiva ricaduta sulla motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Mater Lingua, si propone di potenziare lo studio della lingua e della cultura straniera negli istituti secondari italiani utilizzando il linguaggio teatrale per supportare e integrare il lavoro dei docenti. La proposta è stata accolta anche dalle docenti di lingua inglese del nostro Istituto. Si tratta di un progetto a costo zero per il nostro istituto, che verrà svolto dalla docente di lingua francese durante le ore curricolari di lezione. Il lavoro si svolgerà in classe, anche con il contributo dei docenti delle diverse discipline, a cui seguirà la partecipazione allo spettacolo teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Spronare gli studenti a diventare protagonisti nell'ascolto, motivandoli ad esprimersi in francese;
- Capire che lo studio della lingua straniera non è qualcosa di esclusivamente scolastico, avulso dalla realtà della loro vita quotidiana e dei loro interessi;
- Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente;
- Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità;
- Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore;
- Conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un'adeguata competenza nella comprensione delle stesse.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● # IO LEGGO PERCHÉ'

Il progetto "Io leggo perché", promosso dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero



per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero, è una valida iniziativa nazionale di promozione della lettura nelle scuole ed è volto alla donazione, da parte di acquirenti esterni, di libri alle biblioteche scolastiche. Il progetto si rivolge ad alunni e genitori dell'Istituto comprensivo. Attività previste: Da sabato 4 a domenica 12 novembre 2023, nella cartolibreria gemellata con la scuola, sarà possibile acquistare libri da donare ai vari plessi dell'Istituto Comprensivo. Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promozione della lettura; • Donazioni alle biblioteche scolastiche dei vari plessi dell'Istituto di libri per incrementare il numero dei testi presenti ed educare gli alunni al piacere della lettura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti e Associazione Italiana Editori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------



Aule

Aula generica

● AMICI DELLA BIBLIOTECA: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Progetto promosso dall'Associazione "Amici della biblioteca" per promuovere la conoscenza storico-artistica del patrimonio locale e per avvicinare i giovani al mondo dei libri e alla storia di Pietraperzia. Attività previste: visita guidata nei luoghi di interesse storico-artistico del nostro territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale locale. - Avvicinare i giovani lettori al mondo dei libri, delle storie e della scoperta del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti e Associazione

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Approfondimento

Borsa di studio destinata agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "V. Guarnaccia".

L'associazione "Amici della Biblioteca" di Pietraperzia istituisce per l'anno scolastico 2022/2023 una Borsa di Studio destinata agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "V. Guarnaccia".

Tale iniziativa è volta a sostenere il percorso di studio degli alunni meritevoli, fornendo loro un supporto economico per il proseguimento degli studi e la costruzione del proprio futuro.

● I SEMI DI DEMETRA

Progetto in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione del territorio



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Rete di scuole

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TUTTI GIU' PER TERRA

Progetto ambientale in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione al rispetto dell'ambiente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Rete di scuole

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● SPETTACOLI TEATRALI A SCUOLA

Progetto per infanzia, primaria e secondaria: rappresentazione di spettacoli teatrali e visione di cortometraggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno • Conoscere l'arte del Teatro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Compagnia teatrale Associazione Prima quinta
direzione arti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Viaggi di istruzione e uscite didattiche: destinatari alunni della primaria e della secondaria, da svolgersi e programmare durante l'anno scolastico in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale del nostro Paese
- Acquisire nuove conoscenze

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

SINTESI USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



CLASSI	DESTINAZIONI
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
<u>Anni 4-5 Anni 3-4-5</u>	Visita al frantoio · Visita al quartiere Terruccia in occasione della tradizionale sagra della cuccia; □ Visite alle Novene in occasione del Santo Natale □ Scambio di auguri con gli ospiti del RSA □ Visita ai plessi della Scuola Primaria per attività di orientamento; □ Visita guidata presso la Fattoria San Francesco
<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	
CLASSI PRIME:	Fattoria Terra&Sole
CLASSI SECONDE:	Casa delle farfalle Apiario didattico (Viagrande)
CLASSITERZE(3B- 3C)	Presepi di Caltagirone Parco dei Miti(Zafferana etnea)
CLASSE QUARTE	Agrigento
CLASSI QUINTE	Palermo
<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	
CLASSI PRIME	Palermo-Monreale
CLASSI SECONDE	Isnello-Castelbuono-Cefalù
CLASSI TERZE	Viagrande-Catania (Museo dell'Etna+ escursione, Museo dello Sbarco, base di Sigonella); <u>Viaggio d'istruzione</u> in Polonia o Toscana



● ARTISTICAMENTE...COLORI E FANTASIA

Sviluppare il piacere di esprimersi liberamente attraverso i colori. Attività previste: cartelloni, coding dei colori, creazione di elaborati creativi prodotti dai bambini di 3, 4 e 5 anni, che saranno esposti in una mostra a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare il pensiero creativo; motivare il bambino ad agire, pensare, raccontare; formare piccoli gruppi motivati da curiosità, scambi e confronti; intercultura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● MANGIANDO IN RIMA

Progetto di educazione alimentare per le classi prime della scuola primaria per aiutare i bambini a sviluppare abitudini alimentari sane. Descrizione delle attività: Il progetto sarà strutturato in lezioni durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano, mediante lezioni di tipo frontale. Le insegnanti faranno ritagliare dai giornali immagini di alimenti che verranno divisi su un cartellone per tipologia; spiegheranno in modo semplice quali sono le caratteristiche principali dei diversi tipi di cibo; inviteranno i bambini a riflettere su quali cibi possono mangiare tutti i giorni e quali invece con moderazione perché possono essere dannosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aiutare i bambini a comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e di sviluppare sane abitudini alimentari. Conoscere le caratteristiche degli alimenti sani. Sperimentare la trasformazione di un prodotto: grano-farina, uva-vino, latte-formaggi, carne-salumi..... Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini frutta, yogurt e verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I NONNI... UN MONDO DA SCOPRIRE

Il progetto, ricolto alle classi seconde della secondaria, è stato pensato per la festa dei nonni e vuole onorare la figura dei nonni che, delle famiglie in genere, costituiscono un appoggio e un porto sicuro di affetto e attenzione. Le attività prevedono la collaborazione degli alunni con i nonni: • Intervista ai nonni • Nonno raccontami una storia • Nonna insegnami una ricetta • Classi coinvolte: 2A-2B-2C.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle generazioni che ci hanno preceduto ed evidenziarne l'influenza positiva nel processo di crescita dei giovani studenti. Tutto ciò, si è pensato di farlo, attraverso il recupero dei racconti della tradizione orale e la realizzazione delle ricette della tradizione locale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e nonni/e degli alunni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VIDEO SCRITTURA MUSICALE

Progetto di alfabetizzazione di video scrittura musicale mediante il software muse score e finale per l'ampliamento e il potenziamento del linguaggio musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Avviamento alla video scrittura musicale e alla creatività e all'improvvisazione; - utilizzare le nuove tecnologie di video scrittura musicale; - scrivere partiture e creazioni musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Multimediale**

Aule

Concerti

● READY, STEADY, TRINITY!

Il progetto prevede attività linguistiche laboratoriali all'interno delle quali fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti utili per il raggiungimento di livelli di competenza riconducibili ai livelli A1 (Grade 2), A2.1 (Grade3), A2.2 (Grade 4) e B1.1 (Grade 5) del Quadro Comune Europeo. I destinatari potranno sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il lessico in loro possesso e mettendo in pratica, in situazioni di vita reale, le principali funzioni e strutture linguistiche già apprese nelle attività didattiche curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I destinatari del corso saranno in grado di esprimersi in contesti vari e conseguiranno, attraverso gli esami GESE, una certificazione Trinity (in base al livello raggiunto) riconosciuta a livello internazionale e spendibile non solo nel sistema educativo italiano, ma anche in ambito lavorativo e in contesti europei. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi enucleati comporterà, inoltre, una forte ricaduta sulla motivazione all'apprendimento.

Destinatari**Classi aperte verticali**



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Tutti insieme per Don Bosco

Lettura della biografia di Don Bosco, di frasi, aforismi e ascolto di canzoni; Classi coinvolte: quarte e quinte primaria e classi secondaria; Incontro manifestazione finale presso la Chiesa madre. Seguirà la distribuzione di panini con la mortadella così come faceva don Bosco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere la figura carismatica di Don Bosco ha come finalità educare i discenti a sviluppare



sentimenti di solidarietà, di generosità, di altruismo, la propensione a tendere sempre una mano e ad assumere comportamenti empatici verso i propri simili.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Associazione Don Bosco, Suore Salesiane di Pietraperzia

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Erasmus plus

Nel corso di questo anno scolastico, 2023/24, il nostro Istituto intende partecipare attivamente al Programma dell'Unione europea Erasmus+. I progetti Erasmus possono essere di diversa entità e riguardare vari ambiti, a seconda delle esigenze e degli obiettivi dei candidati. Le tipologie di progetti a cui il nostro istituto intende partecipare riguardano: l'Azione KA122 e l'Azione KA210. Il KA122 rientra nell'Azione chiave 1 ed è un progetto di mobilità di breve durata, coinvolge docenti e alunni e non prevede scambi di partner, ma si tratta di formazione, Job shadowing (affiancamento lavorativo) che consente di acquisire competenze e familiarizzare con un nuovo ambiente lavorativo. Si prevede di presentare più di un progetto. Il KA210 rientra nell'Azione chiave 2 ed è un progetto che riguarda partenariati strategici di cooperazione su piccola scala che offre ai partner di diversi paesi l'opportunità di effettuare scambi tra scuole di personale e alunni e di sviluppare un prodotto nuovo e innovativo volto al raggiungimento di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni Sostenere la cittadinanza attiva europea e portare la dimensione europea a livello locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Pausa didattica

La Pausa Didattica mira a migliorare l'efficacia dell'apprendimento attraverso brevi periodi di sospensione delle lezioni durante l'anno scolastico, finalizzati al recupero /potenziamento degli apprendimenti degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

Risultati attesi

Fornire agli studenti opportunità regolari per recuperare le lacune nell' apprendimento.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO SERT sulla prevenzione delle dipendente in rete

Il progetto proposto dal SERT riguarda l'attuazione di due azioni del "Piano regionale prevenzione dipendenze" dal titolo: - stop-phone: uso consapevole del cellulare - rete senza fili: dipendenza da internet. Il progetto prevede l'intervento di un'esperta nelle classi quinte della scuola primaria e una formazione dei docenti dei consigli delle classi interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza di un uso responsabile del cellulare e della connessione a Internet. - Informare gli studenti sugli effetti negativi della dipendenza da telefono e internet. - Sensibilizzare gli studenti e fornire consigli pratici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DALL'UOVO AL PULCINO: UN VIAGGIO NELLA VITA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia dei tre Plessi ed è finalizzato per: •
Conoscere: le diverse parti dell'uovo, la sua provenienza, il processo di incubazione, le
caratteristiche dei pulcini appena nati. • Osservare: i cambiamenti che avvengono nell'uovo
durante l'incubazione, i comportamenti dei pulcini. • Confrontare: le diverse fasi del ciclo vitale. •
Esprimere: le proprie emozioni, le proprie osservazioni e le proprie domande.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .

Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i



contenuti del curriculum

Risultati attesi

• Sviluppo della curiosità scientifica: stimolare l'osservazione, la formulazione di domande e la ricerca di risposte. • Comprendere il ciclo vitale: introdurre in modo semplice il concetto di nascita, crescita e trasformazione. • Sensibilizzazione al rispetto della vita: favorire l'empatia verso gli esseri viventi e la consapevolezza dell'importanza di prendersi cura di loro. • Sviluppo del linguaggio: arricchire il vocabolario con termini specifici (uovo, incubatrice, pulcino, schiusa, fecondazione...). • Sviluppo della motricità fine: manipolare delicatamente le uova e gli attrezzi. • Sviluppo delle competenze sociali: collaborare con i compagni, rispettare i turni e condividere esperienze. Realizzazione di un prodotto finale (cartellone, schede operative...), uscita presso una fattoria didattica per osservare il luogo in cui vivono i pulcini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto esterno, docenti, collaboratori scolastici.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● VITE STRAORDINARIE " Storie di donne e uomini che hanno fatto la differenza...

Progetto di classe (quinta A a TP): • Lettura e comprensione di testi (informativi, poetici e narrativi) riguardanti la condizione dei disabili. • Biografie di personaggi illustri e non . • Canzoni su disabilità ed inclusione. • Conversazioni guidate e/o dibattiti sui temi trattati. • Visione di "media" inerenti i diritti dei disabili nel mondo. • Realizzazione di lap-book, cartelloni e mappe. • Agevolazione dell'ascolto critico e non passivo riguardanti la disabilità nella pubblicità e nei



notiziari. • Sensibilizzazione dei bambini e le famiglie sui danni dell'uso distorto dei social.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse per la ricerca. • Favorire l'interazione nel gruppo-classe. • Sviluppare le capacità linguistico – espressive. • Esprimersi in modo attivo e consapevole attraverso gli strumenti informatici. • Sviluppare capacità comunicative e relazionali per lavorare con i “diversamente abili”



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● IL GIORNO DEL RICORDO

Progetto d'Istituto. I docenti di Lettere e Storia proporranno lo studio, l'approfondimento e la contestualizzazione della tematica attraverso momenti di ricerca e riflessione avvalendosi di vari strumenti (libri, fonti storiche, testimonianze, immagini, musiche, web). Dopo una prima fase dedicata alla contestualizzazione, conoscenza ed esame dei fatti storici, si procederà alla ricerca di materiale: fonti, documentari, filmati, raccolta di testimonianze, ecc. Il progetto culminerà infine nella realizzazione di una manifestazione finale durante la quale verranno mostrati video, e/o power point e produzioni varie (artistiche, musicali, percorsi fotografici) e gli alunni potranno ricevere anche una testimonianza diretta dei tristi fatti accaduti attraverso la voce della signora Anna Maria Bruno, una testimone diretta, esule istriana, figlia di un infoibato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

Risultati attesi

- Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie, e le fonti utilizzate per reperire, valutare, informazioni.
- Comprendere l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo e le arti visive;
- Comprendere che la diversità è un bene da proteggere da possibili



deviazioni; • Favorire un sano ed armonico sviluppo dell'individuo nelle sue componenti relazionali; • Riflettere, riconoscere ed argomentare sui propri valori di riferimento. • Conoscere il passato per capire e vivere il presente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Arte
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● NATI PER LEGGERE

Tenuto conto dell'importanza e dei benefici della lettura e dell'ascolto sin dai primi giorni di vita dell'essere umano anche quest'anno, su proposta della Referente di zona del gruppo "Nati Per Leggere" l'Istituto ospiterà il gruppo di lettura NPL nelle sezioni dell'infanzia dei vari plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

Risultati attesi

Apprendere l'amore per la lettura attraverso un adulto che legge una storia Arricchire il vocabolario Coltivare la creatività

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MENS SANA IN CORPORE SANO



Progetto rivolto alle classi terze della primaria per diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile per una mente sana in un corpo sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

Risultati attesi

• Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. • Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. • Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari. • Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare. • Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione ma anche come bisogno. • Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.



Risorse professionali

Docenti e genitori disposti a collaborare

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LATTE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ACCOGLIENZA BACK TO SCHOOL



Il percorso di "Accoglienza" rappresenta per il nostro Istituto l'occasione per presentare la scuola come luogo per stare bene insieme, crescere, conoscere, imparare cose nuove. Le attività da proporre nei primi giorni prevedranno l'utilizzo di una didattica laboratoriale coinvolgente, tale da instaurare un clima sereno e collaborativo e dare a tutti la possibilità di esprimersi nella modalità più congeniale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-favorire un processo formativo motivante; -creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento; -prevenire disagi e difficoltà; - facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione; - promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



PERCORSI DI MEMORIA TRA VICOLI, PIAZZE E QUARTIERI DI PIETRAPERZIA

Il progetto di durata biennale è rivolto alle classi seconde della secondaria di primo grado e intende portare gli alunni alla scoperta dei nomi delle strade dei loro quartieri. Il progetto si inserisce all'interno della Legge Regionale 9/2011, Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole e vedrà il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo. Attraverso la consultazione di fonti storiche ed interviste agli abitanti più anziani, gli allievi nel corso del biennio avranno così modo di apprendere e comprendere i mutamenti nell'odonomastica del paese. Il percorso di ricerca degli studenti si concluderà alla fine del biennio con una presentazione comparata degli elaborati finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti alla storia del territorio in cui vivono in cui echeggiano intrecci storici a livello nazionale ed europeo, attraverso la lettura consapevole e diacronica degli elementi cardine dell'odonomastica: i nomi.
- Scoprire le tante eredità che il tempo ha lasciato, in un confronto attivo di luoghi, tempi, memorie.
- Stabilire un legame affettivo e di competenza fra gli alunni ed il loro territorio ed arricchire sia la conoscenza del luogo in cui vivono che le loro competenze relative alla storia Nazionale e locale.
- Sviluppare competenze in ambito odonomastico e scoprire il fascino di tale ambito di studi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Arte

Aule

Aula generica

● GIORNATA DEL RISPETTO

La celebrazione della giornata del rispetto (20 gennaio) in onore di Willy Monteiro è



un'importante occasione per riflettere su temi come il rispetto, la solidarietà e la lotta contro la violenza. - Coinvolgere gli studenti nella creazione di un manifesto che promuova il rispetto e la tolleranza, che potrebbe essere esposto all'interno della scuola o della comunità. - Utilizzare arte, scrittura creativa o multimedia per esprimere messaggi di rispetto e inclusione. - Organizzare un dibattito in aula sui temi del rispetto e della violenza, incoraggiando la partecipazione attiva. - Attività artistiche in cui gli studenti possano esprimere i loro pensieri e sentimenti riguardo al rispetto attraverso disegni, poesie o video. - Organizzare eventi, come una marcia o una giornata di sensibilizzazione nelle classi, per unire la comunità scolastica e promuovere i valori del rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese



Risultati attesi

- Definire il concetto di rispetto e comprendere la sua importanza nelle relazioni interpersonali. - Riconoscere situazioni in cui il rispetto è assente e imparare le conseguenze di tali comportamenti. - Identificare come la violenza possa manifestarsi e quali sono le sue cause principali. -Sviluppare l'empatia - Stimolare il senso di responsabilità sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Arte

Aule

Aula generica

● **ENSAMBLE per concorsi musicali**

Progetto di educazione musicale rivolto a tutte le classi ad indirizzo musicale con partecipazione finale a concorsi musicali nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere la competenza interpretativa e tecnica degli studenti attraverso la pratica individuale e di gruppo. - Favorire la comprensione del repertorio musicale classico e contemporaneo. - Stimolare l'autodisciplina e la responsabilità attraverso l'impegno nella preparazione per i concorsi. - Favorire il lavoro di squadra e la collaborazione attraverso prove collettive e progetti di ensemble. - Incoraggiare la creatività e l'improvvisazione musicale, stimolando la composizione originale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica

● Progetti PON

I progetti PON si basano sull'attività laboratoriale e sono incentrati su discipline artistico/musicali e di lingua madre e matematica/scienze viste e vissute in un'ottica inclusiva e innovativa, sfruttando le metodologie didattiche innovative quali il Problem Based Learning, Project Based Learning e il Service Learning. Consapevolezza ed espressione culturale (Tutti insieme siamo un'unica voce) Secondaria di I° grado Consapevolezza ed espressione culturale (Cantando cresciamo insieme!) Primaria Consapevolezza ed espressione culturale (Arricchiamo la nostra lingua !!!) Primaria Matematica, scienze e tecnologie (Il Giardino di Pitagora!) Secondaria di I° grado Lingua madre (Cavalcata Siciliana!) Secondaria di I° grado Matematica,



scienze e tecnologie (Lavoriamo con Pitagora e per il rispetto...) Primaria Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (The world classroom) Primaria Lingua madre (Geo Storia! Arricchiamo le nostre origini...) Secondaria di I° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Rinforzo delle competenze di base in : italiano , matematica e lingua inglese

Risultati attesi

Favorire l'attività di apprendimento laboratoriale per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, con il nuovo approccio di insegnamento didattico/metodologico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Arte
Aule	Aula generica

● Educazione all'affettività

Il progetto, in collaborazione con il Consultorio di Barrafranca, si propone di sensibilizzare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sull'importanza delle emozioni e delle relazioni interpersonali. Attraverso attività mirate, si intende sviluppare competenze socio-emotive, promuovere una comunicazione assertiva e consapevole, e fornire strumenti per gestire in modo sano affetti e relazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato

Traguardo

Equa distribuzione degli alunni nelle diverse fasce (medio-bassa, medio-alta)

Risultati attesi

L'educazione all'affettività rappresenta per l'alunno un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale, che trova nella famiglia il suo punto di inizio. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto ha il compito di fornire strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. L'azione educativa consente ai ragazzi di maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri assumendo comportamenti



responsabili in ogni sfera della dimensione umana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GIORNATA DELLA TERRA Progetto di educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale
- Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti
- Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata
- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali e di vita
- Conoscere il concetto di biodegradabilità
- Conoscere il ciclo dei rifiuti
- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente
- Conoscere il problema del disboscamento
- Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse
- Conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi
- Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale
- Conoscere il concetto di economia circolare



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di approfondire tre principali effetti delle attività umane sull'ambiente: i rifiuti, l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

Le tre tematiche sono racchiuse nei tre percorsi didattici proposti, declinati per classi parallele:

- **Conoscenza e tutela degli ambienti naturali (classi prime)**
- **Inquinamento e Salute (classi seconde)**
- **Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile (classi terze).**

Si imposteranno laboratori didattici in cui gli studenti possono trovare stimoli per la ricerca,

**Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si prediligono attività che tengono conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Saranno di supporto a tale attività:

- Visione di film, documentari, siti dedicati
- Lettura di testi giornalistici, narrativi e poetici
- Attività laboratoriali
- Giochi di ruolo
- L'attività pratica della raccolta differenziata in classe

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



ESSERE E BENESSERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé. Capire e consolidare le buone abitudini d'igiene personale, riflettendo sulla loro importanza. Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene. Sviluppare il concetto che il movimento è



indispensabile alla salute del proprio corpo. Osservare comportamenti atti a prevenire rischi. Introdurre i bambini alle regole, all'educazione stradale e all'utilizzazione degli spazi urbani in sicurezza. Acquisire o consolidare comportamenti più responsabili verso la natura e l'ambiente. Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico – sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

**Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

Attività volte al conseguimento delle prime regole di comportamento igienico-sanitario, alimentare ed ambientali corretti.

Metodologie: La metodologia scelta durante le fasi progettuali utilizzerà varie forme di gioco, spontaneo o guidato, conversazioni, momenti di riflessione, ascolto di storie, piccoli esperimenti, laboratoriali.

Modalità di verifica: Le verifiche saranno basate sull'osservazione spontanea e sistematica e sui risultati derivanti dall'osservazione, appunto, dei comportamenti corretti o meno dei bambini in relazione all'argomento specifico proposto dall'insegnante e dalla sequenza corrette delle diverse fasi strutturate.

Sezioni coinvolte: 3, 4, 5, anni di tutti e tre i Plessi della Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● MI PRENDO CURA DI ME E DELL'AMBIENTE IN CUI VIVO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari.
- Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare.
- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione ma anche come bisogno.
- Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori pratici, lavori di gruppo, letture di storie, attività ludiche, brainstorming, visite guidate verso aziende.

La metodologia utilizzata si basa, oltre che sui contenuti teorici, anche sull'esperienza diretta degli alunni che, attraverso il metodo di apprendimento induttivo vengono messi in condizione di sviluppare conoscenza e consapevolezza, facendo, toccando, gustando, costruendo, privilegiando una didattica legata al concreto, al fare, all'assaggiare sviluppando il senso critico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aula informatica
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'uso delle aule informatiche della scuola per gli alunni si ipotizza una sostanziale implementazione delle loro competenze quali:

il saper utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per l'apprendimento e la produzione didattica, il tempo libero e la comunicazione; il possesso di competenze e abilità di base nell'uso delle risorse digitali per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare, partecipare, socializzare.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Ambito 1. Strumenti****Attività**

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
PON FESR
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia PON FESR è un piano del PNSD destinato ai docenti dell'infanzia e finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato.

Ambito 2. Competenze e contenuti**Attività**

Titolo attività: Competenze degli studenti BES
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha studenti con disabilità legata all'apprendimento e con disturbi dell'apprendimento. Consentire agli alunni BES, su richiesta e consenso da parte delle famiglie, l'uso di software integrativi e di materiali didattici in formato digitale, che consentano loro di equiparare le proprie potenzialità a quelle degli altri studenti per svolgere le stesse attività e superare le difficoltà.

I vantaggi dei software didattici specifici permettono al docente di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

definire metodi e tempi sulla base delle esigenze dell'alunno, in un'ottica di personalizzazione del percorso di apprendimento.

Risultati attesi: migliorare la partecipazione degli alunni BES.

Titolo attività: Coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'introduzione del coding all'interno del piano didattico delle scuole primarie ha l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi di media complessità.

Titolo attività: Uso corretto della RETE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tra le iniziative nell'ambito del Piano Nazionale Scuola si

**Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività**

annovera il progetto "Generazioni Connesse", cui la nostra scuola ha aderito con progetti e iniziative volti alla sensibilizzazione, prevenzione ed educazione all'USO POSITIVO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI NELLE SCUOLE.

Per le attività svolte la nostra scuola ha ottenuto lo scorso anno scolastico la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo della rete.

**Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento****Attività**

Titolo attività: Formazione del
personale della scuola dell'infanzia
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Formazione del personale della scuola dell'infanzia collegata alla revisione del curriculum e all'innovazione che la creazione di nuovi contesti di apprendimento consentirà di realizzare.

Approfondimento

Il nostro Istituto attiverà i seguenti corsi di formazione per il personale docente e ATA:

-STEM e Multilinguismo DM65: Percorso Formativo di metodologia CLIL per docenti Docenti Scuola Secondaria.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

- Canva School For Education !!!! - ID: 313462 (35 ore) Docenti Scuola Primaria e Secondaria
- IA e UDA ... connubio perfetto!!! Docenti Scuola Secondaria
- Modello DADA e Valutazione Apprendimenti - Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie (Docenti Scuola Primaria e Secondaria)
- Laboratori di formazione sul campo – Transizione Digitale DM 66 Utilizzo degli strumenti tecnologici all'interno dell'Istituzione scolastica -
(Docenti Scuola Primaria)
- Laboratori di formazione sul campo su alfabetizzazione digitale per il Personale ATA
- IA per i Campi di Esperienza in connessione con le Competenze chiave!!! (Docenti Infanzia)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LARGO CANALE - ENAA810014

SAN DOMENICO - ENAA810025

INFANZIA "VERGA" - ENAA810036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

V. Allegato

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rubrica di valutazione per l'Educazione Civica - Scuola dell'Infanzia. Vedi allegato

Allegato:

1. Rubrica valutativa di educazione civica scuola dell'infanzia (1).pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

V. allegato

Allegato:

Criteri-di-valutazione-delle-capacita-relazionali-infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VINCENZO GUARNACCIA - ENIC810007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto (GRA, si veda capitolo 4), adattati all'ordine di scuola.

Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di



Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

La valutazione di ciascuna competenza sarà espressa con una breve descrizione del modo con cui il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali conquistate nell'arco dei tre anni, con particolare riferimento al grado di autonomia e responsabilità.

Le competenze possono essere valutate in quattro livelli di padronanza:

- LIVELLO A = il bambino mostra di avere padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità
- LIVELLO B = il bambino mostra di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- LIVELLO C = il bambino mostra di possedere le conoscenze e le abilità
- LIVELLO D = il bambino mostra di non possedere le conoscenze e le abilità.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello C, sarà importante indicare la relativa motivazione, che sarà utile per il grado successivo di istruzione.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Rubrica di valutazione per l'Educazione Civica (Infanzia, Primaria e Secondaria).

Allegato:

1 Criteri di valutazione di educazione civica (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, l'OSSERVAZIONE dei bambini, delle loro opere e, in particolare, delle loro interazioni con l'ambiente circostante costituisce il principale strumento di valutazione.



L'OSSERVAZIONE, nelle sue varie forme, sia occasionale che sistematica, "costituisce uno strumento essenziale per comprendere e sostenere il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e supporto". (Indicazioni Nazionali 2012)

Le osservazioni occasionali durante i momenti di gioco libero (particolarmente quello simbolico) e di socializzazione spontanea, insieme alle osservazioni sistematiche di attività strutturate (come giochi simbolici o percorsi motori organizzati, lavori in piccoli e medi gruppi, ecc.), offrono l'opportunità di esplorare le ABILITÀ RELAZIONALI e di identificare eventuali difficoltà su cui poter intervenire, promuovendo lo sviluppo equilibrato del bambino e garantendo un'esperienza scolastica gratificante e gioiosa.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-delle-capacita-relazionali-infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado tiene conto dei seguenti principi/obiettivi:

- Ha essenzialmente una finalità formativa;
 - Concorre al miglioramento degli apprendimenti;
 - Documenta lo sviluppo dell'identità personale degli alunni;
 - Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni delle conoscenze, abilità e competenze;
 - E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - Dev'essere tempestiva e trasparente;
 - Deve orientare l'alunno ad un processo di autovalutazione che conduca lo stesso ad individuare i punti di forza e i punti di debolezza e a migliorare di conseguenza il proprio rendimento.
- Ogni ordine di Scuola, secondo le norme vigenti, segue un modo di valutare differente: I docenti di Scuola Primaria si basano su giudizi che evidenziano i livelli raggiunti: - Avanzato; - Intermedio; - Base; - In via di prima acquisizione.

I docenti di Scuola Secondaria di I grado utilizzano una scala di valutazione numerica che va dal 4 al



10.

Allegato:

VALUTAZIONE Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima di acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione viene intesa:



- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.



In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere .

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
- Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:□ mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;

- insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- disinteresse per una o più discipline;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.



Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base. La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato, risultando insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA - ENMM810018

Criteri di valutazione comuni

Scuola secondaria di primo grado

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in



voti.

Esiti delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- -sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- -delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite registro elettronico; a chiusura di quadrimestre verrà consegnato il pagellino cartaceo. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- -l'attinenza con le attività svolte
- -le reali possibilità dei singoli e della classe;
- -il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Allegato:

GRILIE RUBRICHE DI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basa su una griglia strutturata sulla base di indicatori, descrittori e valutazione per ciascuno dei tre pilastri di insegnamento.

Allegato:

3. Rubrica valutativa di ed. civica secondaria di primo grado (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato (documento di valutazione)

Allegato:

Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.



La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;



- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere .

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
- Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: □ mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;

- insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate,



attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);

□ disinteresse per una o più discipline;

□ esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base. La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato, risultando insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ - ENEE810019

PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA - ENEE81002A

"G. VERGA" PIETRAPERZIA - ENEE81003B

Criteri di valutazione comuni



Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)): -- comunicazione nella madre lingua;

- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza, chiarendo bene a se stessi e agli alunni qual è la finalità della valutazione, esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice e immediato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

V. allegato

Allegato:

2. Rubrica valutativa di ed. civica scuola primaria (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:



Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti

condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);



Valutazione degli apprendimenti

□ mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;

□ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



Inclusione

L'INCLUSIONE è un obiettivo fondamentale del nostro Istituto che intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende:

- migliorare il proprio grado d'inclusività,
- realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La scuola promuove iniziative e progetti che tendono a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti sono chiamati a cooperare all'individuazione di obiettivi comuni da perseguire nei PEI. Il gruppo G.O.S.P. si occupa dell'integrazione degli alunni con BES mediante:

- monitoraggio per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento;
- individuazione da parte dei C. d. C. degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche (lo stesso vale per gli alunni con BES certificati);
- attivazione di P.D.P.;
- attivazioni da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive.

Gli interventi di potenziamento realizzati a favore degli alunni in difficoltà si rivelano spesso efficaci soprattutto se è presente la collaborazione delle famiglie. la progettazione didattica tiene conto delle esigenze di integrazione con strumenti compensativi e dispensativi. molte verifiche vengono strutturate e adeguate a quanto sopra per gli alunni con disturbi specifici nell'apprendimento. vengono utilizzate le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà. la scuola attiva in itinere e sugli esiti degli scrutini un monitoraggio da cui derivano gli interventi di recupero. nel lavoro d'aula sono previsti interventi di didattica personalizzata nel rispetto dei p.d.p. la scuola partecipa a progetti contro la dispersione scolastica in collaborazione con una rete di scuole.

Punti di debolezza

Manca una riflessione sistematica sui gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Non si dispone di un sistema standardizzato di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà e sull'efficacia delle attività di recupero. Manca la condivisione delle buone prassi didattiche per il recupero. La scuola non attiva attività di recupero extracurricolare laddove si evidenziano necessità, utilizzando anche le ore residue nei plessi e ore eccedenti.

Inclusione e differenziazione

PUNTI DI FORZA



L'Istituto Comprensivo sente forte il problema dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES a partire dall'attenta organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi, per continuare con la formulazione dei PEI e PDP, verificati ed aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Vengono anche effettuati, corsi di formazione per docenti, sulle tematiche dell'inclusione. Per garantire l'inclusione di questi alunni i docenti realizzano la programmazione secondo una scansione precisa dei tempi e degli spazi, una chiara definizione degli obiettivi e delle diverse fasi dell'attività. La metodologia più usata è l'apprendimento cooperativo, che permette di realizzare una didattica personalizzata e al contempo persegue gli obiettivi sociali e relazionali dell'inclusione. L'insegnante di sostegno, nella classe in cui opera, effettua un'azione di coordinamento per tutti gli allievi con B.E.S. Il compito è così declinato: costruzione PEI o PDP all'interno del team; presentazione e discussione con le famiglie del PEI o PDP.

Per quanto riguarda le attività di recupero e di potenziamento, nel lavoro d'aula, vengono utilizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi, didattica inclusiva, attività semplificate, attività laboratoriali con metodologie attive, gruppi di livello. Vengono inoltre realizzate attività che favoriscono capacità individuali, interessi, particolari attitudini disciplinari: concorsi, gare interne ed esterne, attività extracurricolari. Ottima è la collaborazione con gli esperti dell'ASP, la docente FS organizza gli incontri fra personale scolastico ed esperti esterni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto presenta margini di miglioramento in materia di inclusione scolastica. Difficoltoso, a volte, è il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di formazione specifiche rivolte alle famiglie stesse. Sono da rinforzare le attività di monitoraggio sugli esiti degli interventi metodologici su alunni con problematiche comportamentali. La mancanza di mediatori culturali rende difficile, in alcuni casi, la comunicazione con le famiglie e la condivisione di un patto educativo .

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo sente forte il problema dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES a partire dall'attenta organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi, per continuare con la



formulazione dei PEI e PDP, verificati ed aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Vengono anche effettuati, corsi di formazione per docenti, sulle tematiche dell'inclusione. Per garantire l'inclusione di questi alunni i docenti realizzano la programmazione secondo una scansione precisa dei tempi e degli spazi, una chiara definizione degli obiettivi e delle diverse fasi dell'attività'. La metodologia più usata è l'apprendimento cooperativo, che permette di realizzare una didattica personalizzata e al contempo persegue gli obiettivi sociali e relazionali dell'inclusione- L'insegnante di sostegno, nella classe in cui opera, effettua un'azione di coordinamento per tutti gli allievi con B.E.S. Il compito è così declinato: costruzione PEI o PDP all'interno del team; presentazione e discussione con le famiglie del PEI o PDP. Per quanto riguarda le attività di recupero e di potenziamento, nel lavoro d'aula, vengono utilizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi, didattica inclusiva, attività semplificate, attività laboratoriali con metodologie attive, gruppi di livello. Vengono inoltre realizzate attività che favoriscono capacità individuali, interessi, particolari attitudini disciplinari: concorsi, gare interne ed esterne, attività extracurricolari. Ottima è la collaborazione con gli esperti dell'ASP, la docente FS organizza gli incontri fra personale scolastico ed esperti esterni.

Punti di debolezza:

L'Istituto presenta margini di miglioramento in materia di inclusione scolastica. Difficoltoso, a volte, è il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di formazione specifiche rivolte alle famiglie stesse. Sono da rinforzare le attività di monitoraggio sugli esiti degli interventi metodologici su alunni con problematiche comportamentali. La mancanza di mediatori culturali rende difficile, in alcuni casi, la comunicazione con le famiglie e la condivisione di un patto educativo .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli alunni BES certificati sono forniti di documentazione ICF che comprende: Verbale di accertamento della situazione di diversabilità -Diagnosi funzionale, PDF, PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico -Referente per l'Inclusione -Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Equipe multidisciplinare - Famiglia alunno - Associazioni o Enti -Servizi sociali -

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Solitamente la famiglia dell'alunno in difficoltà si confronta con i docenti della classe sulle difficoltà riscontrate dal proprio figlio o figlia nella prassi scolastica. Spesso si recano in autonomia presso l'ASP di appartenenza per verificare la situazione di difficoltà del figlio o figlia. Se l'alunno viene certificato, lo stesso genitore fa pervenire alla scuola di appartenenza la documentazione per la richieste degli interventi necessari per il processo di integrazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



- Incontro scuola-famiglia

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti extrascolastici o curricolari
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Formazione sulla tematica
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Il servizio viene fornito dal Comune
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Gli alunni Autistici usufruiscono di questo servizi
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Formazione sulla tematica dell'inclusione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Formazione presso ASP per i docenti
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Comune -Servizi sociali -Piano di zona- Associazioni locali
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti sull'Inclusione -Acquisto sussidi specifici.
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Associazioni locali



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di inclusione e integrazione di ogni alunno BES comprende la supervisione di tutti i documenti forniti dall'ASP o altri Enti, rilettura e aggiornamento PEI. Nella Valutazione i docenti tengono conto delle potenzialità e difficoltà dell'alunno in riferimento al PEI e a quanto stabilito. Vengono considerate anche le misure compensative e dispensative per gli alunni DSA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica fra un ordine di scuola e un'altro e le attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I° grado danno ad ogni alunno interessato, la possibilità di conoscere le nuove realtà scolastiche e lavorative.

Approfondimento

Per il processo di Inclusione la scuola è fornita di

- Piano Annuale di Inclusione
- Gruppo GLI
- OPT per la Rete Interistituzionale relativa alla Dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo.

Allegato:

SOSTEGNOPROTOCOLLOINCLUSIONE (2).pdf



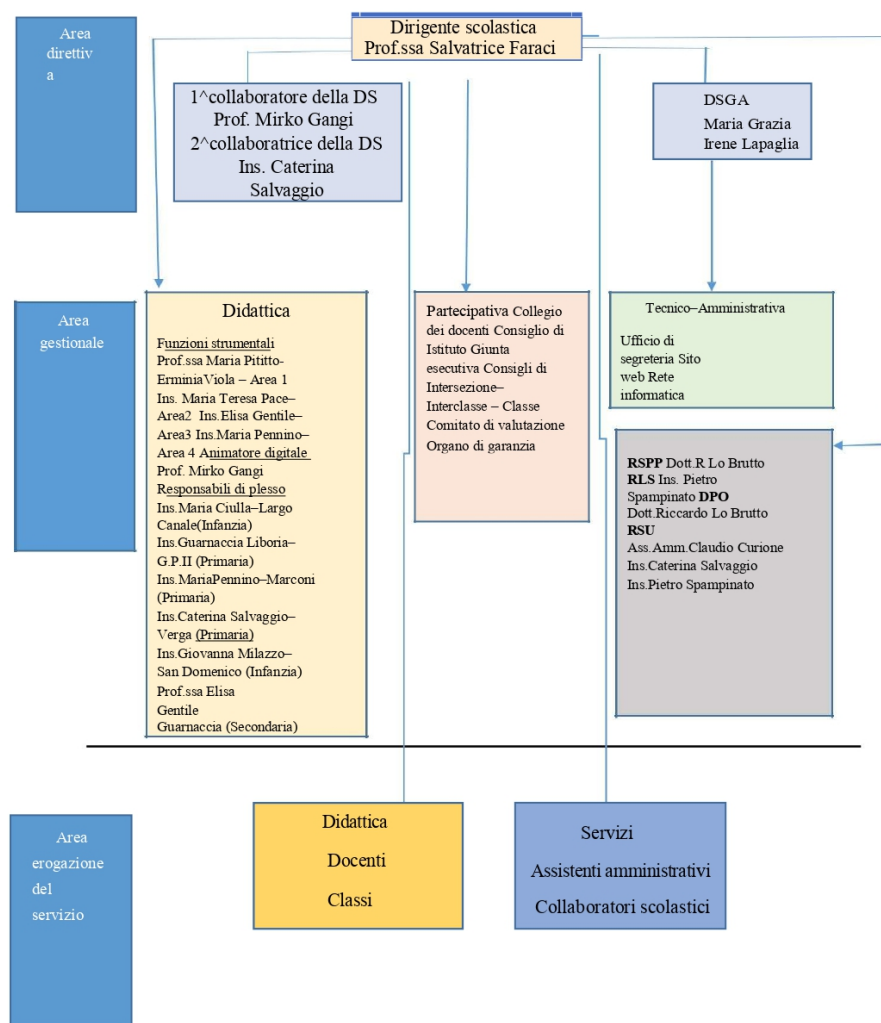
Aspetti generali



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO



Organigramma
Annoscolastico2024/2025



AREA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



COLLABORATORI SCOLASTICI

AREA DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMMISSIONI

CONSIGLI DI CLASSE

AREA GESTIONALE

CONSIGLIO ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA

COMITATO DI VALUTAZIONE

ORGANO DI GARANZIA

AREA SICUREZZA

RESPONSABILE S.P.P. R.L.S.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI ANTINCENDIO

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organizzazioni democratiche per la gestione della scuola. A livello di Istituto Comprensivo, sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

Rappresentanza

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti



scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Composizione

Consiglio di intersezione

Scuola materna: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

-

Consiglio di interclasse

Scuola elementare: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

-

Consiglio di classe

Scuola media: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Scuola secondaria superiore: tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n. 88 del 15.03. 2010 art. 5 c. 3 lettera c e Direttiva n. 57 del 15. 07. 2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.

La *Giunta esecutiva* è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Consiglio d'Istituto



Scuola media: il consiglio di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

La **Giunta esecutiva** è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Scuola secondaria superiore: il consiglio di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni, il dirigente scolastico; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Principali compiti e funzioni

Il ***Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe***, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Il ***consiglio di circolo o di istituto*** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.



Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Elezioni

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico. Le modalità di elezione sono state fissate per questo anno scolastico dalla C.M. n. 141 del 24 settembre 2001; in essa, "in attesa della revisione della disciplina degli organi collegiali della scuola, che armonizzi detto organismi con la piena attuazione dell'autonomia già attribuita alle istituzioni scolastiche", si rinvia alle istruzioni già diramate con la C.M. 192 del 3 agosto 2000. Per questo le elezioni per il consiglio di classe, di interclasse e di intersezione avranno luogo anche per quest'anno entro il 31 ottobre.

Entro quella data, infatti, il dirigente scolastico convoca per ciascuna classe- o per ciascuna



sezione nella scuola materna- l'assemblea dei genitori e, nelle scuole superiori e artistiche, separatamente quella degli studenti. La convocazione viene di solito fissata per un giorno non festivo e in orario non coincidente con le lezioni ed è soggetta a preavviso scritto di almeno 8 giorni.

Le procedure operative sono contenute nella O.M. 215/91, artt.21 e 22.

Per il Consiglio di circolo/istituto, sia in caso di rinnovo dell'organo, giunto alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal dirigente scolastico. Le operazioni di votazione debbono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e in quello successivo dalle ore 8.00 alle 13.00, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali. Indicazioni più dettagliate in merito alle procedure sono contenute nella C.M. 192/00, nella O.M. 215/91 e nella O.M. 277/98 che modifica e integra la precedente normativa.

Il Consiglio di circolo/istituto, a sua volta, elegge al suo interno la Giunta esecutiva.

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell' Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, nella prospettiva della formazione di soggetti responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale.
- Si persegue: l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico-operativo.
- L'organizzazione delle competenze cognitive, affettive , sociali, morali.
- La Scuola dell'Infanzia pone attenzione ad ogni bambino , dando valore ad ogni singolo, indipendentemente dalle diversità linguistiche, etniche, fisiche , cognitive.



Si rivolge a tutti i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni e ne valorizza i ritmi evolutivi, le capacità, le potenzialità ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo interculturale, di inclusione e di integrazione.

La Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola:

- **La conquista dell'autonomia** significa l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri, saper fare da sé senza chiedere agli altri. L'autonomia si raggiunge prima a livello personale, poi a livello sociale e relazionale, e si realizza non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da vivere ed elaborare.
- **La maturazione dell'identità** si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, significa imparare a stare bene con sicurezza. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Lo sviluppo delle competenze** avviene quando il bambino è stimolato intenzionalmente ad apprendere con modalità personalizzate ed adeguate. Significa riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali psico-motori, morali, e lo stile educativo dei docenti si ispira ai criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa, di sostegno e di incoraggiamento.

Ore settimanali	40
-----------------	----

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha come fine l'acquisizione degli apprendimenti di base e offre ai bambini che la frequentano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, relazionali, etiche, religiose.

La Scuola Primaria forma i futuri cittadini, e deve aver cura di favorire lo sviluppo del pensiero critico, di formare individui consapevoli e responsabili, deve costruire il senso di appartenenza ad una comunità e lo sviluppo della consapevolezza e della coscienza civica.



Per realizzare tali finalità è necessario valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ogni singolo alunno, in modo da poter ancorare i nuovi apprendimenti su basi stabili; adeguare gli interventi in base alle necessità/diversità degli alunni per evitare che possano attuarsi meccanismi di dispersione o di esclusione.

La scuola deve essere il luogo della scoperta dei saperi, deve promuovere la curiosità, la ricerca e il piacere della scoperta, deve insegnare la cooperazione e la solidarietà attraverso i lavori di gruppo e il cooperative learning.

Scelte curriculari

I tempi delle discipline nella Scuola primaria possono variare in modo flessibile per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle esigenze dei singoli alunni. Per la personalizzazione e l'adeguamento delle proposte alle esigenze formative di ogni bambino si usano molteplici e diversificate attività.

Attività curriculari

Le strategie metodologiche messe in atto dal team docente per insegnare le varie discipline sono elaborate anche in UdA.

Attività personalizzate mirate al recupero/sviluppo di tutti gli alunni tenendo presente le esigenze anche degli:

- BES
- alunni diversamente abili.

Le attività didattiche prevedono aggregazioni di alunni per gruppi di livello, di compito, di progetto a seconda della esigenze.

Attività specifiche sono svolte nelle aule di laboratorio (informatica, inglese, immagine , scienze, musica, biblioteca,...), oltre ad attività formative multidisciplinari e trasversali.

Utilizzo delle compresenze

La Scuola Primaria utilizza le ore di compresenza dei docenti per ampliare il tempo scuola fino a 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno, fino a 30 ore per le restanti classi, le ore rimanenti saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti per assenze brevi.



MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI PRIME TEMPO NORMALE (27 ORE)

ITALIANO	ORE 7
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 5
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 1
MOTORIA	ORE 2
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
	TOT.27 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI SECONDE TEMPO NORMALE (27 ORE)

ITALIANO	ORE 6
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 5
SCIENZE	ORE 2



INGLESE	ORE 2
MOTORIA	ORE 2
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
	TOT.27 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE TEMPO NORMALE (27 ORE)

ITALIANO	ORE 6
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 5
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 3
MOTORIA	ORE 1
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
	TOT.27 ORE



MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI PRIME TEMPO PIENO (40 ORE)

ITALIANO	ORE 8
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 8
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 1
MOTORIA	ORE 1
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
MENSA E LABORATORIO	ORE 5 +5
	TOT.40 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI SECONDE TEMPO PIENO (40 ORE)

ITALIANO	ORE 8
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2



MATEMATICA	ORE 7
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 2
MOTORIA	ORE 1
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
MENSA E LABORATORIO	ORE 5 +5
	TOT.40 ORE

ORGANIGRAMMA CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE TEMPO PIENO (40 ORE)

ITALIANO	ORE 7
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 7
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 3
MOTORIA	ORE 1
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2



MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
MENSA E LABORATORIO	ORE 5 +5
	TOT.40 ORE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SECONDARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è finalizzata alla crescita dell'autonomia nello studio attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, allo sviluppo delle capacità logico-scientifiche e alla formazione delle interazioni sociale.

La Scuola Secondaria di Primo Grado stimola il processo educativo attraverso una progressiva responsabilizzazione e una consapevolezza maggiore del proprio ruolo nella società civile.

Si occupa di fornire le competenze fondamentali (linguistiche, logico-matematiche, informatiche, tecnologico-scientifiche,...) adeguate alle richieste di una società contemporanea in continua evoluzione.

Si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica, nel rispetto della personalità e dello stile di apprendimento di ogni singolo alunno.

Aiuta nell'orientamento alla fase d'istruzione successiva, promuove le eccellenze e struttura percorsi individualizzati per garantire a tutti le stesse opportunità formative.

La scuola come luogo prioritario di incontro e di confronto accompagna i giovani studenti verso la maturazione globale della personalità offrendo stimoli culturali e umani, e fornendo strumenti adeguati per gestire la difficile fase di cambiamento che si apprestano ad affrontare.

Attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione la scuola si pone come riferimento



educativo – formativo, in cui gli studenti possono trovare strumenti idonei a gestire il cambiamento.

La sinergia tra Scuola famiglia e territorio serve a condividere le scelte educative e a renderle operative.

Il tempo scuola nella Secondaria di Primo Grado si articola in **Normale e Prolungato**.

Tempo Normale - 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni di 6 ore ciascuna, dal Lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00

Tempo Prolungato - 36 ore settimanali , in 5 giorni , dalle 8,00 alle 14,00, il martedì, mercoledì e venerdì, invece dalle 8,00 alle 17,00 il lunedì e il giovedì. Gli alunni di strumento musicale frequenteranno le lezioni in orario pomeridiano per 2 ore settimanali.

L'intervallo di ricreazione si svolge dalle ore 10.50 alle ore 11.05 con l'assistenza del personale docente e Ata in servizio. Dalle 13.00 ALLE 13,10 è consentita una pausa didattica.

L'intervallo di ricreazione si svolgerà nelle rispettive classi.

E' assolutamente vietato agli alunni fare uso di distributori di caffè, bevande, etc.

Il curriculum di studio verrà definito per classi parallele a cura dei consigli di classe. Viene inoltre assegnato un solo insegnante di lettere a tutte le classi prime, sia quelle a tempo normale che a tempo prolungato, mentre il resto delle cattedre sarà formato possibilmente da due insegnanti di lettere che completeranno il loro orario o nello stesso corso o in due corsi diversi.

I docenti saranno assegnati alle classi e ai corsi in modo da assicurare la continuità didattica e la stabilità con almeno un docente titolare a tempo indeterminato.

Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni , sarà tenuto conto, per quanto possibile, delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 1204/1971.

ORGANIZZAZIONE D

IDATTICA SECONDARIA

ORARIO DELLE DISCIPLINE TEMPO NORMALE



CURRICOLO: DISCIPLINE OBBLIGATORIE	Classe I		Classe II		Classe III	
	OR E SET T.	OR E A N N.	OR E SET T.	OR E A N N.	OR E SET T.	OR E A N N.
Italiano	6	330	6	330	5	297
Storia	2	66	2	66	2	99
Geografia	2	66	2	66	2	66
Matematica	4	165	4	165	4	165
Scienze	2	66	2	66	2	66
Prima lingua straniera: Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda lingua straniera: francese	2	66	2	66	2	66
Tecnologia e Inform.	2	66	2	66	2	66
Arte e Immagine	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Scienze Mot. e Sportive	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica	1	33	1	33	1	33
Strumento musicale: pianoforte	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: chitarra	2	66	2	66	2	66



Strumento musicale: clarinetto	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: violino	2	66	2	66	2	66
Totale monte ore sett.	30		30		30	

Totale monte ore settimanale: 30

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: secondaria ORARIO DELLE DISCIPLINE TEMPO PROLUNGATO

CURRICOLO: DISCIPLINE OBBLIGATORIE	Classe I		Classe II		Classe III	
	OR E SET T.	OR E AN N.	OR E SET T.	OR E AN N.	ORE SETT	ORE ANN.
Italiano	8	288	8	288	8	288
Storia	3	66	3	66	3	99
Geografia	2	66	2	66	2	66
Matematica	7	192	7	192	7	192
Scienze	2	66	2	66	2	66
Prima lingua straniera: ingl ese	3	99	3	99	3	99



Seconda lingua straniera: francese	2	66	2	66	2	66
Tecnologia e Inform.	2	66	2	66	2	66
Arte e Immagine	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Scienze Mot. e Sportive	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica	1	33	1	33	1	33
Strumento musicale: pianoforte	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: chitarra	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: clarinetto	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: violino	2	66	2	66	2	66
Totale monte ore sett.	36		36		36	

Totale monte ore settimanale: 36



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore- Segretario del Collegio dei Docenti. Vigilanza e consequenziali del Plesso Guarnaccia. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di Impedimento, assenza anche nei mesi estivi. 2. Collaboratore- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il Collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	Area 1 PTOF Area 2 Rav, autovalutazione INVALSI Area 3 inclusione Area 4 Nuove Tecnologie Informatiche	4
Capodipartimento	Coordina il dipartimento di competenza, verbalizza gli incontri e ne socializza i contenuti.	3
Responsabile di plesso	Sostituisce il D.S. in sua assenza e coordina il personale e le attività.	7
Animatore digitale	Orienta la comunità educativa verso un uso consapevole delle tecnologie informatiche e degli strumenti multimediali disponibili a scuola, svolge attività di formazione al personale.	1
Coordinatore	Si occupa della programmazione e dei progetti	1



dell'educazione civica

di educazione civica



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento Uffici Segreteria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Gestione online delle attività didattiche e di valutazione degli alunni.](#)

Pagelle on line [Favorire i rapporti scuola famiglia attraverso l'utilizzo del web.](#)

Modulistica da sito scolastico [Consentire lo snellimento dei servizi di richiesta e comunicazione da parte del personale docente.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIRCOLO PIAZZAMBIENTE Progetto Tutti giù per Terra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto interviene sui comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca e Pietraperzia costituenti, tutti insieme, il DS24. Il titolo è esemplificativo di un recupero profondo del rapporto con il territorio, quale chiave di lettura dei bisogni di minori, famiglie e comunità educante, finalizzato alla realizzazione di un **"Patto di comunità"** che trasformi le scuole in laboratori di sperimentazione per la costruzione di presidi educativi aperti per coinvolgere famiglie, terzo settore, attori pubblici e privati, costruendo comunità educanti articolate. Tutte le azioni fanno riferimento ad una matrice bio-psico-sociale e intese in chiave SISTEMICA per far sì che i risultati attesi siano equamente disponibili per tutti i beneficiari.



Denominazione della rete: CIRCOLO PIAZZAMBIENTE I semi di Demetra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto sarà attuato nell'ambito territoriale del Distretto socio sanitario 24 (D24), costituito da 4 comuni: Piazza Armerina (capofila), Aidone, Barrafranca e Pietraperzia, aree interne che risentono fortemente di fenomeni di migrazione e spopolamento. Il titolo fa riferimento ai bambini "semi" di futuro e al territorio di cui Demetra è simbolo e madre ed è esemplificativo di un recupero profondo del rapporto con il proprio territorio, quale chiave di lettura dei bisogni di minori e famiglie e della comunità educante, finalizzato alla realizzazione di un "Patto di comunità" che trasformi le scuole in laboratori di sperimentazione per la costruzione di presidi educativi aperti che coinvolgano pubblico e privato per la costruzione in rete di comunità educanti articolate.

Denominazione della rete: Rete SCE (Schools for Health in



Europe)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto come propria mission rendere ogni scuola una scuola che promuove la salute.

pertanto tramite la rete SCE intende supportare lo sviluppo e l'implementazione delle Scuole che Promuovono Salute.

Denominazione della rete: Rete CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con il CPIA per azioni e progetti didattici.

Denominazione della rete: Rete Cinema per la scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere l'interesse nella scuola per il mondo audiovisivo e cinematografico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEM e Multilinguismo DM65:

Percorso Formativo di metodologia CLIL per docenti di scuola Primaria e secondaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anno di prova docenti neo-assunti

ATTIVITA' FORMATIVE: Hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi: 1. incontri propedeutici e di restituzione finale = 6 ore 2. laboratori formativi = 12 ore 3. peer to peer e osservazione in classe = 12 ore 4. formazione on-line = 20 ore Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio L'allegato A al DM 226 del 16 agosto 2022 è una delle novità di quest'anno, guida l'osservazione in classe del docente in anno di prova da parte del Dirigente scolastico e del Tutor. Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale



sottoposto al Comitato di valutazione. Il Comitato di valutazione è convocato dal Dirigente scolastico nel periodo compreso tra il termine delle attività didattiche e la conclusione dell'a.s. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. Il test finale, contestuale al colloquio, di cui è quindi un'articolazione, verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Canva School For Education (Docenti Scuola Primaria e Secondaria)

Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Agenda Sud

Il progetto "Agenda SUD" è rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado ed è finalizzato al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, per garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: IA e UDA ... connubio perfetto

Percorsi di formazione sulla transizione digitale (Docenti scuola Primaria e Secondaria)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo – Transizione Digitale DM 66 (Docenti scuola Primaria)

Utilizzo degli strumenti tecnologici all'interno dell'Istituzione scolastica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: IA per i Campi di Esperienza in connessione con le Competenze chiave (Docenti Infanzia)

Innovazione tecnologica nella didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Titolo attività di formazione: Modello DADA e Valutazione Apprendimenti (Docenti Scuola Primaria e Secondaria)

Metodologie didattiche innovative per (10 ore) l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Passweb pensioni

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Laboratori di formazione sul campo su alfabetizzazione digitale per il Personale ATA



Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo